

## Editoriale

### Il capo dc e i ragazzi del coro

MASSIMO D'ALEMA

**I**l vertice della maggioranza di ieri sancisce il consolidamento dell'onorevole De Mita a capo della coalizione e con ciò il ritorno ad una egemonia della Dc.

È nel modo peggiore rinviando o accantonando le questioni spinose. Confermando sulle questioni economiche, la rinuncia ad ogni disegno riformatore e una navigazione a vista attenta a non toccare gli scogli degli interessi più forti, delle corporazioni più potenti il presidente del Consiglio aveva, d'altronde, anticipato, con il suo discorso di appassionata difesa del ministro Gava, il segno politico che egli intende dare alla sua esperienza di capo del governo. Dimessa ogni ambizione di aprire nuove fasce di fondare nuove regole e statuti, l'onorevole De Mita appare soprattutto impegnato nella difesa e restaurazione della centralità politica e dell'egemonia della Dc.

Non era difficile prevedere - e noi lo dicemmo - che un'opera seria di riforma della politica e delle istituzioni avrebbe incontrato come primo principale ostacolo proprio quel sistema di potere che ha caratterizzato per decenni il modo in cui la Dc ha governato.

In fondo la vicenda Cirillo è un concentrato emblematico di tutto il peggio che la Dc può offrire. Dall'uso di favore degli apparati dello Stato (non dimentichiamo che sono rinvii a giudizio agenti dei servizi, poliziotti e secondini), ai rapporti spregiudicati con la criminalità organizzata, alle pressioni e alla arroganza di fronte alla magistratura.

Certo non sarebbe stato facile per l'onorevole De Mita fare i conti fino in fondo con il suo partito e con il modo in cui esso ha costruito il suo potere. Ma era difficile pensare che egli - deludendo ancora una volta Eugenio Scalfari - scartasse l'ostacolo con tanta disinvoltura. Che di fronte ad un nodo politico e morale di questo rilievo egli si lasciasse cavare la testa con un misto di arroganza e di furbia evocata. Nella logica del piccolo cabotaggio politico, non è dubbio, l'onorevole De Mita ha compiuto un colpo magistrale. Di un alleato potente, scomodo, e potenzialmente concorrente, ha fatto un suddito riconoscente, assicurandosi così il congresso del suo partito. Abilità indubbia. Ma da capo chiaro, non da statista.

Spaventa questo ritorno alla Dc al vecchio stile. Anzi tutto perché è sorretto da una campagna maccheronica di cui è segno inquietante l'editoriale del Corriere della Sera di ieri che, senza mai nominare il nome, dà la caccia ai giudici comunisti. E poi perché la Dc, nella sua opera di normalizzazione, può contare, come ha sempre fatto, sulla magistratura, sui servizi dello Stato, più che sull'opinione pubblica e sulla società. Infine per il fatto che, all'interno della maggioranza, l'egemonia della Dc non sembra incontrare apprezzabili ostacoli. Con l'eccezione, in questi giorni, della dignitosa distinzione del Pr.

Colpisce l'eclisse del famoso protagonismo socialista di fronte a vertici cruciali come quello della lotta alla mafia e del caso Gava-Cirillo.

**I** socialisti sono apparsi un po' come ragazzi del coro intorno al grande statista, salvo rivendicare il merito di essere stati i primi a sferrare l'attacco all'indipendenza della magistratura.

La comparsa di socialisti verso la Dc non ha offerto segni degni di rilievo. Ma ciò che emerge qui è il limite di fondo dell'antagonismo che divide Psi e Dc. Il fatto cioè che lo scontro è durissimo quando si tratta di accaparrarsi le leve di comando e controllo di un sistema di potere che ambidue i duellanti si sforzano al contrario di difendere e consolidare.

Mentre è proprio quel sistema di potere che appare sempre più incompatibile con una democrazia avanzata e moderna. Ed è contro quel sistema di potere che occorre costruire e fare avanzare la prospettiva di una alternativa.

Questo non ci stancheremo di ripetere al Psi, non fosse altro perché anche i socialisti dovrebbero ormai capire che su quel terreno, alla lunga, non può che vincere la Dc.

Per ora importa sottolineare un punto, emerso con grande chiarezza in questi giorni. Oggi più che mai è necessaria nel paese una forte e combattiva opposizione democratica.

Che non si lasci intimorire e dia coraggio a quelle attese forse che nella maggioranza possono aspirare ad una prospettiva diversa.

Questo è il ruolo che abbiamo cercato di svolgere in questi giorni. E, sia tranquillo l'onorevole De Mita, la partita non è chiusa.

## L'AFFARE CIRILLO

Intervista all'«Unità» del giudice napoletano  
«Vi racconto la verità sulla mia inchiesta»

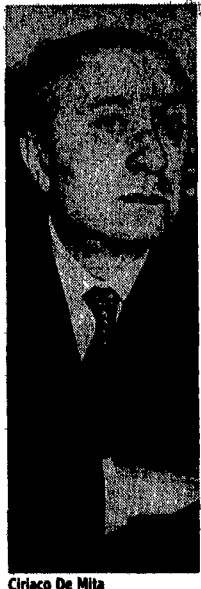
# «De Mita in malafede» Alemi annuncia: «Ho un dossier»

De Mita gli ha rivolto in Parlamento accuse gravissime quel giudice - ha detto - si pone con il suo comportamento fuori del circuito costituzionale. Carlo Alemi, che nella ordinanza di rinvio a giudizio per il caso Cirillo ha chiamato in causa Gava, Scotti, Piccoli ed altri leader dc, è amareggiato. Ma se il Csm vorrà sentirlo - garantisce - saprà come difendersi. Magari dopo essersi dimesso dalla magistratura.

VITTORIO RAGONE

ROMA. «Le pressioni che ho subito? Lasciamo stare Scatenere un altro putiferio, basta quello che già c'è in piedi. Ma non escludo di parlare un domani magari quando andrò via dalla magistratura in quest'epoca di dossier, ce l'ho anch'io il mio dossier. L'ho messo in mani sicure, ce ne sono molte copie. Dopo l'attacco virulento che De Mita gli ha mosso nell'aula del Senato, accusandolo d'aver parlarne, con la sua ordinanza sul caso Cirillo, un mostro giuridico fondato su «congetture e insinuazioni» ai danni di esponenti democristiani, il giudice Carlo Alemi replica riaffermando la validità delle sue convinzioni. «Altro che

sospetti - ripete all'«Unità» - De Mita è in malafede. Vado a leggermi le pagine dell'ordinanza prima di dire l'alt!». Il magistrato si riserva di «parlare nelle sedi istituzionali», ma lascia libero sfogo all'amarezza. «Lo sapevo che avrei pagato sulla mia pelle ciò che stavo scrivendo. Ma l'unica cosa a cui tengo è la dignità mia e della famiglia. Per il resto, confermo ciò che penso: deposizioni e interrogatori mi hanno convinto che i politici coinvolti in questa faccenda hanno in parte mentito. Sono deluso da quel che sta accadendo non escludo che lascerò la magistratura. Ma non certo per accettare candidature elettorali, come insinua qualcuno».



Cirillo De Mita

## Imposimato: Gava ha mentito Ci sono le prove

ROMA. «Il mio stupore - dice Ferdinando Imposimato - è che si stia ancora a dubitare della partecipazione di Gava e Scotti alle trattative per la liberazione di Cirillo». Contro il ministro dell'Interno esistono infatti prove, dati obiettivi, testimonianze. Imposimato, oggi senatore della Sinistra indipendente, è un magistrato che si è occupato dei più importanti processi di terrorismo, compreso il caso Cirillo. Il suo racconto ha una premessa non è certo un reato da fare per la liberazione di un rapito. Ma se la trattativa coinvolge persone «collegate con la camorra», e se chi si dà da fare è l'attuale ministro dell'Interno, si determina un

fatto «politicamente molto importante». Ed è su questo punto che i comunisti avevano chiesto il parere di De Mita. Secondo Imposimato la partecipazione di Gava alle trattative sarebbe confermata da un documento di Senzani inviato al brigatista in carcere durante il sequestro e lo conferma la testimonianza di Anaro Giardili, che insieme a Pazienza incontrò prima Gava e Piccoli, e poi due emissari di Cutolo che in seguito visitarono il boss camorrista nel carcere di Ascoli. E Cutolo ottenne la liberazione di Cirillo «promettendo alle Br l'eliminazione di alcuni magistrati, forniture d'armi e la liberazione di alcuni detenuti».

A PAGINA 3

A PAGINA 3

## Il presidente della Repubblica convoca il plenum del Csm e invita Falcone a restare Il giudice Sica commissario antimafia Cossiga: il caso Sicilia in Parlamento

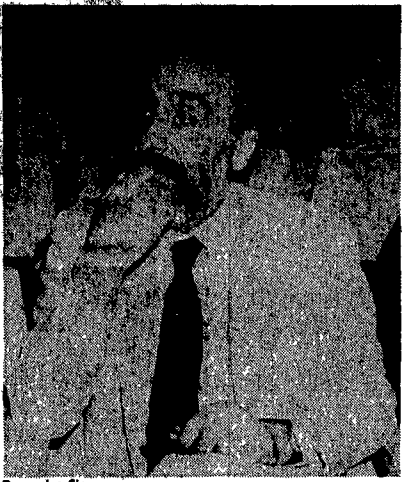
Il governo ha deciso che sarà Domenico Sica il nuovo Alto commissario antimafia. Intanto il presidente della Repubblica ha deciso l'invio al Parlamento di tutti gli atti del Csm sulla «questione Palermo». Lo ha reso noto dopo l'incontro di ieri con il comitato di presidenza di palazzo dei Marescialli. Il plenum del Csm è stato convocato per il 15 settembre. Cossiga invita Falcone a rimanere al suo posto.

FEDERICO GEREMICCA FABIO INWINKL

ROMA. Domenico Sica, giudice romano, titolare negli anni dell'emergenza delle più scottanti inchieste sul terrorismo, verrà incaricato di ridare efficacia all'Alto commissariato per la lotta alla mafia, organismo svuotato di poteri negli ultimi anni. Sica succederà a Pietro Verga, il cui mandato scade il 31 agosto. Nella giornata di ieri era circolato, per questo incarico, anche il nome di Giovanni Falcone.

Fraintanto Cossiga ha rice-

l'ore e le deliberazioni che saranno assunte dal plenum, convocato per il 15 settembre. Dall'atteggiamento del presidente della Repubblica, che ha anche invitato Giovanni Falcone a rimanere al suo posto di lavoro a Palermo, emerge una certa presa di distanza rispetto alle conclusioni riduttive del documento approvato a maggioranza, mercoledì, dal comitato Antimafia del Csm. Ieri sono saliti nuovamente al Quirinale il ministro dell'Interno Gava e il guardasigilli Vassalli. I senatori della Sinistra indipendente hanno rivolto un appello a Cossiga perché invii un messaggio alle Camere e convochi al più presto il Parlamento in via straordinaria sui problemi della lotta alla mafia.



Domenico Sica

ALLE PAGINE 4 e 5

## Per Marco Flora cinque arresti in Piemonte tre in Calabria

Le indagini sul sequestro di Marco Flora (nella foto) sono ad una svolta. Tra i cinque arresti di questi giorni c'è un misterioso «signor X» che potrebbe fornire la pista per risalire all'intera banda. Due degli arrestati, secondo la polizia, stavano organizzando un altro sequestro nel cuneese. Intanto, continuano i rastrellamenti sull'Aspromonte dove la polizia ha fermato tre persone. In Calabria c'è polemica per stabilire le esatte modalità del rilascio di Marco.

## Pietro Stefani come Sofri si dichiara innocente

no affermato, uscendo dalla caserma dei carabinieri dove si è svolto l'interrogatorio, che contro il loro assistito non ci sono elementi di accusa al di fuori delle affermazioni di Leonardo Marino.

## Treni: scioperi sospesi Aerei: oggi si decide

Si aprirà oggi invece se saranno davvero effettuati i blocchi annunciati da alcune organizzazioni sindacali dei piloti dipendenti dell'Ente del Confronto previsto col nuovo presidente dell'Alitalia Verdi.



A PAGINA 12



IN ULTIMA PAGINA

## Manovra dimezzata Sul fisco un altro rinvio

Nonostante l'ottimismo di facciata il vertice di maggioranza ieri ha confermato che il pentapartito di De Mita non è in grado di varare in economia nemmeno un «programma minimo». Rimandata a settembre la questione del «condono» e del nuovo regime fiscale per i lavoratori autonomi. I cinque sembrano d'accordo solo sui tagli alla spesa e sul voto segreto per le leggi di bilancio.

ROMA. Il consiglio dei ministri di oggi esaminerà solo una proposta «partita» sull'irpef (in pratica una semplice riduzione delle aliquote più alte contro cui si sono già espressi i sindacati) e il provvedimento cosiddetto «anti-elusione» (limiti alle spese di rappresentanza e ai «fringe benefits»). Rinnata anche la riforma dell'amministrazione finanziaria. In sostanza si delinea una manovra economica dimezzata, priva di momenti qualificanti per la lotta al deficit pubblico, per l'equità fiscale e lo sviluppo. Craxi si dichiara preoccupato per i «conti dello Stato» ma dei buoni propositi del ministro del Tesoro Amato non c'è più traccia. Tensione nella maggioranza anche sul tema delle partecipazioni statali. De Michelis attacca Fracanzani che si difende e al ministero vorrebbe esserci ancora lui.

ANGELO MELONE A PAGINA 13

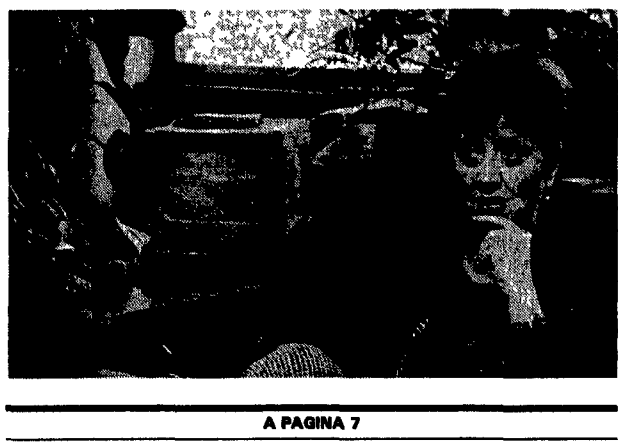
## Incendi in Sardegna: una vittima Nubifragi al Nord Due morti molti danni

Mentre al Nord violenti nubifragi hanno flagellato intere regioni, provocando anche due vittime, al Sud e in Sardegna il fuoco ha distrutto centinaia di ettari di bosco. Gravissimi danni alle colture in Alto Adige. Un grosso incendio sviluppatosi a Pugnochiuso, sul Gargano, mette in fuga 1.500 ospiti dell'«Hotel del Faro», il più importante complesso alberghiero della zona. Scene di panico.

ROMA. Due turisti stranieri, in vacanza in Italia, hanno perduto la vita in conseguenza del maltempo, il primo colpito da un fulmine sulla spiaggia del Cavallino, l'altro annegato a Bordighera. Un anziana donna è morta a Sassari per le gravi ustioni riportate nell'incendio di mercoledì scorso. Ma la Sardegna ha continuato a bruciare anche ieri e in molti casi - è stato accertato - gli incendi erano dolosi. La temperatura che aveva raggiunto punte altissime in Puglia, Sicilia e Abruzzo (40 gradi e oltre) si è bruscamente abbassata in Lombardia, Piemonte, Val d'Aosta dove la pioggia è temporale e le grandine hanno costretto vigili del fuoco e protezione civile a centinaia di interventi. Smottamenti hanno provocato interruzioni ferroviarie a Torino mentre decine di automobilisti sono rimasti intrappolati nelle loro

A PAGINA 7

## Uccisa da un tumore a 53 anni Morta Marisa Bellisario la donna che sfidò Romiti



A PAGINA 7

## In seguito alla rinuncia ai «territori» Hussein licenzia ventunomila palestinesi

In pensione. Oppure licenziati, ma con la liquidazione. Ventunomila palestinesi, che vivono in Cisgiordania, perderanno il lavoro il 16 agosto prossimo. È la prima conseguenza della decisione di re Hussein di Giordania di recedere i legami politici e amministrativi con i territori occupati. Israele ostenta indifferenza. L'Olp, invece, dice: «Non condanniamo né approviamo la scelta».

AMMAN. Ventunomila palestinesi licenziati il 16 agosto prossimo. Quelli con almeno quindici anni di servizio riceveranno la pensione. Gli altri solo una «buonuscita». È la prima conseguenza pratica della decisione di re Hussein di Giordania di sospendere ogni contatto politico e amministrativo con la Cisgiordania occupata da Israele e di lasciare tutto nelle mani del Olp. Lo ha annunciato ieri la Radio di stato giordana dopo una riunione del consiglio dei ministri. È accaduto quanto temeva il consiglio dell'Olp, riunito per tre giorni a Baghdad e che ieri ha emesso un comunicato nel quale afferma che la decisione è stata presa «senza la consultazione o l'approvazione dell'Olp». E dunque l'Organizzazione per la liberazione della Palestina

«non approva né condanna la decisione giordana». Un comunicato «neutro», giunto dopo tre giorni di riunioni a porte chiuse, che lascia intendere che all'interno dell'Organizzazione di Arafat le posizioni sono molto differenziate. A conferma di questa ipotesi è giunto ieri il plauso ad Assad del leader clandestino dell'Intifada, la rivolta nei territori occupati che va avanti e che ieri ha fatto registrare nuovi scontri tra palestinesi e forze di occupazione israeliane. Israele dal canto suo, ostenta indifferenza. Il premier Shamir ieri ha detto: «I palestinesi dovranno arrangiarsi da soli. Adesso avranno meno soldi a disposizione».

A PAGINA 9

l'Unità

Giornale del Partito comunista italiano fondato da Antonio Gramsci nel 1924

Manovre fiscali d'agosto

BERGIO POLLASTRELLI

Mentre in Parlamento, nella pur recente discussione sul piano di rientro del deficit pubblico, nel documento di maggioranza la pagina fiscale è rimasta completamente in bianco...

Ogni giorno si apprende che si è in procinto di assumere una serie di misure, che il giorno successivo magari vengono puntualmente rinviate...

Contro la annunciata manovra fiscale del governo, oltre al vasto fronte delle parti sociali c'è anche la netta contrarietà dei comunisti...

La proposta comunista e della Sinistra indipendente è inserita in un progetto organico che prevede, oltre all'avvio della riforma dell'amministrazione finanziaria...

Infatti inaccettabile la proposta del governo di voler anch'esso abbassare le aliquote più alte dell'Irpef...

La festa della mafia

ROCCO DI BLASI

Tre agosto. C'è un presidente del Consiglio che, parlando al Senato, non solo difende il ministro Gava ma addirittura arriva a mettere sul banco degli imputati un magistrato come Carlo Alemi...

Tre agosto. C'è un giudice come Giovanni Falcone, in prima fila per anni nella lotta alla mafia, costretto a gettare la spugna in quella Palermo che un tempo - almeno a quanto sosteneva un cardinale - come Sagunto veniva espugnata mentre a Roma si discuteva...

Tre agosto. C'è un costruttore «chiacchierato» come Costanzo (uno dei «4 cavalieri di Catania» messi sulla graticola dal generale Carlo Alberto Dalla Chiesa poco prima di

Il dogma dell'infalibilità di Pietro: su questo riprende il difficile dialogo fra Roma e le chiese anglicane dopo lo scisma di 500 anni fa



L'arcivescovo di Canterbury, Runcie, con la principessa Diana ad una cerimonia nella cattedrale nel dicembre 1986

Il primato romano del Papa, inteso come «plenitudo potestatis» sulla chiesa universale, fu una delle cause della separazione delle chiese ortodosse d'Oriente dalla chiesa cattolica d'Occidente ed ha rappresentato, negli ultimi quattro secoli, uno dei motivi chiave di contrasto tra Roma e le chiese protestanti ed anglicane...

È, perciò, una novità di portata storica la decisione presa dalla Conferenza di Lambeth, di cui sono state le sessioni della chiesa di Inghilterra e di altre chiese anglicane autonome (56 milioni di fedeli) per le quali l'arcivescovo di Canterbury è «primus inter pares»...

Se questo atto rappresenta un ulteriore avvicinamento della chiesa d'Inghilterra a quella di Roma, dopo circa 21 anni di dialogo avviato dalla «dichiarazione comune» sottoscritta in Vaticano nel marzo 1966 da Paolo VI e l'arcivescovo di Canterbury Michael Ramsey...

La chiesa cattolica, anche con un recente documento di Giovanni Paolo II, ha ribadito il suo «no» al sacerdozio femminile ed alla omosessualità...

Altre base delle non rimosse decisioni di Pio IX - che proclamò «ex cathedra» (ossia senza consultare prima l'episcopato mondiale) nel 1854 il dogma dell'Immacolata Concezione...

Si può toccare il Papa?

La conferenza di Lambeth delle chiese anglicane, dichiarandosi disponibile a riconoscere a certe condizioni il primato di Pietro, ha lanciato alla Chiesa cattolica una sfida a mettere in discussione, in nome dell'unità, la forma attuale del papato, e specie il dogma sul potere giurisdizionale e l'infalibilità del Papa...

ALCESTE SANTINI

La dalle idee e dai movimenti liberali e socialisti, dalla concezione moderna di uno stato laico distinto dalla chiesa, fu sostenuta da J. de Maistre, Lamennais, Donoso Cortes, Louis Veuillot, W. Ward per i quali «non esiste morale pubblica e carattere nazionale senza religione»...

Il Concilio Vaticano II, nel tentativo di quadrare il primato pontificio nel mondo contemporaneo, afferma nella costituzione «Lumen gentium» che il Papa possiede nella chiesa il potere pieno, supremo, universale, ma l'ordine dei vescovi, unito al Papa è «pure il soggetto del «supremo e pieno potere su tutta la chiesa»...

TERRA DI NESSUNO

PIETRO FOLENA

E come sempre l'Italia ha due facce

Certo: ci auguriamo, e occorre battersi affinché la cosa non finisca qui, che siano date a Falcone quelle garanzie che gli permettano di continuare a operare a Palermo. Ma rimane un punto politico. Quando ci si è avvicinati ai grandi delitti politici, e quando al centro è venuto proprio quel sistema politico-mafioso...

chiesa solo se trasformate dal Papa in documenti che portano la sua firma. Ciò vuol dire che il potere pontificio rimane preminente per la stessa chiesa cattolica, in seno alla quale pure avanza e si afferma una volontà episcopale e del popolo di Dio...

In un mondo che sta sempre più unificandosi, nel senso che gli stati, pur conservando le loro peculiarità nazionali, tendono a darsi organismi sovranazionali in cui, però, le decisioni sono subordinate al consenso di tutti, anche le varie comunità cristiane avvertono l'esigenza di avere un centro di unità attorno al quale si possano riunire...

Al fine di definire la nuova figura di Pontefice, purificata da tutte le incrostazioni della storia, molti teologi hanno riproposto il canone apostolico II, 34: «Conviene che i vescovi di ogni comunità sappiano chi è il loro primus, e non facciano nulla al di fuori della propria chiesa senza essersi prima consultati con lui»...

Già la conferenza di Lambeth del 1968, riconoscendo che il papato è una realtà storica con tutti i vantaggi e gli svantaggi a cui ha dato luogo, ritenne che l'esercizio di quel primato ha subito cambiamenti nel passato e potrebbe subire nuovi mutamenti...

Intervento Pubblica amministrazione: riforme inventate nell'ufficio pubblicità?

ANTONIO LETTIERI

Il settore delle pubbliche amministrazioni è quello che ha sofferito di più l'Italia a un paese del Terzo mondo. È questa l'opinione di eminenti studiosi come Giannini e Cassese. Soprattutto è questa la convinzione della gente comune, alle prese con la patologia quotidiana dei servizi pubblici...

Ma, di grazia, come si fa a sapere se il personale è esuberante o carente, senza una preliminare analisi dei carichi di lavoro, della produttività, del funzionamento, dell'efficienza, della qualità dei servizi prodotti, così come prevedeva l'accordo intercompartmentale?

Quelle che, in gergo amministrativo, si chiamano «piante organiche» sono generalmente vecchie, superate e prive di significato rispetto alle nuove tecnologie organizzative e al mutamento della domanda di servizi. Instaurare un processo di mobilità su queste basi è cosa priva di senso.

Ci sono vent'anni di storia italiana fatti di trame, deviazioni dei servizi, Gelli e Sindona, connivenze e relazioni con i potenti (non solo quelli della politica: anche quelli della finanza, dell'industria, dell'informazione...). La lotta per ricostruire il proprio dominio è stata combattuta, anche aspramente, anche con questi mezzi. E sono stati ottenuti dei risultati. Ci sono state parti della sinistra, vecchia e nuova, che si sono prestate, più o meno consapevolmente, a una strategia di tale natura. La vicenda Sofri è terribile e inquietante; e non a cuore leggero mi interrogo su cosa davvero successe, e sulla necessità ora di un pieno rispetto dei diritti di ogni cittadino di fronte alla legge...

l'Unità

Massimo D'Alema, direttore Renzo Foa e Giancarlo Bosetti, vicedirettori

Editrice spa l'Unità Armando Sarti, presidente

Esecutivo: Enrico Lepri (amministratore delegato) Andrea Barbato, Diego Bassini, Alessandro Carri, Massimo D'Alema, Pietro Verzeletti

Direzione, redazione, amministrazione 00185 Roma, via dei Taurini 19 telefono passante 06/40490, telex 613461, fax 06/4955305 (prenderà il 4455305), 20162 Milano, viale Fulvio Testi 75, telefono 02/64401. Iscrizione al n. 243 del registro stampa del tribunale di Roma, sezione giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555.

Direttore responsabile Giuseppe F. Mennella

Concessionarie per la pubblicità SIPRA, via Bertola 34 Torino, telefono 011/57531 SPI, via Manzoni 37 Milano, telefono 02/63131

Stampa Nigi spa, direzione e uffici, viale Fulvio Testi 75, 20162, stabilimenti, via Cino da Pistoia 10 Milano, via del Pelagò 5 Roma





Il capo dello Stato fissa il plenum del Csm e annuncia che invierà i suoi atti al Parlamento

La Sinistra indipendente: il Quirinale convochi al più presto le Camere in via straordinaria

Cossiga a Falcone: continua il tuo lavoro

La «questione Palermo» non è chiusa. Non lo è nelle procedure, e neppure nella sostanza. Francesco Cossiga, che ha ricevuto ieri il comitato di presidenza del Csm...

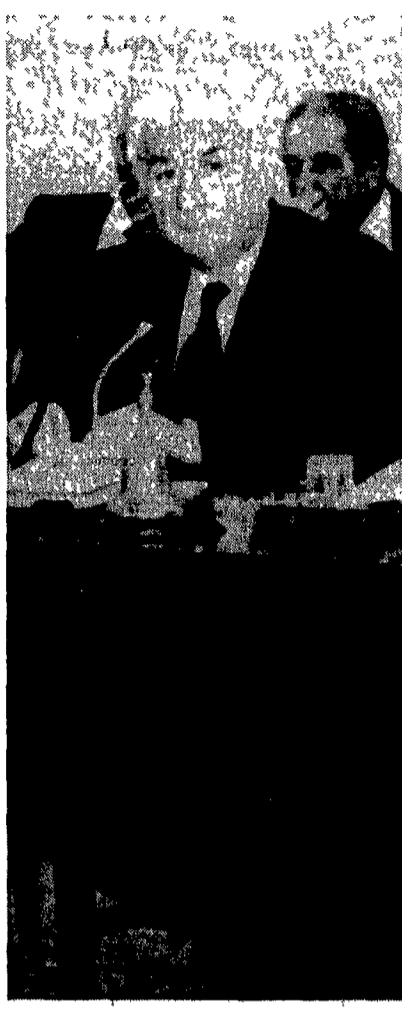
FABIO INWINKL

ROMA Il comitato di presidenza del Csm è salito ieri al Quirinale per riferire a Francesco Cossiga sulla lunga e complessa istruttoria svolta nei giorni scorsi dalle commissioni del Consiglio sulle polemiche scoppiate tra i giudici di Palermo...

«Cossiga ha anche rivolto un indiretto ma chiaro sollecito a Giovanni Falcone a rimanere al suo posto. Ha infatti espresso la certezza che ogni magistrato saprà continuare nel suo lavoro con piena fiducia negli organi costituzionali dello Stato».

leggere bene tra le righe della nota del Quirinale vien da dedurre che per Cossiga una risposta alta e convincente debba ancora arrivare dalla Costituzione...

fatti interpreti ieri i senatori della Sinistra indipendente. Hanno rivolto un appello a Cossiga perché avvalendosi dei poteri conferitigli dalla Costituzione...



Cossiga durante una riunione del Csm

Via giudici e inquirenti. In Calabria, a Locri esodo dalle caserme e dalle aule di Tribunale

ALDO VARANO

LOCRI Mentre a Palermo avveniva la polemica sul destino del pool antimafia a Locri al centro di un territorio considerato ad alta intensità mafiosa finiva di consumarsi un vero e proprio esodo di investigatori e magistrati...

Pm al maxiprocesso se ne va. «Non posso lavorare con serenità»: Garofalo chiede il trasferimento

PALERMO Gianfranco Garofalo, sostituto procuratore della repubblica e pubblico ministero nel terzo processo a Cosa nostra, ha confermato la richiesta di trasferimento ad altro ufficio...

dell'Associazione nazionale magistrati è tornato a parlare del «caso Palermo». Bertoni esprime un giudizio complessivamente positivo su quanto avvenuto in questi giorni...



Giuliano Vassalli

Il guardasigilli elude le richieste dei giudici del pool di Palermo. Vassalli risponde al Senato: «Non punirò Borsellino»

Il ministro di Grazia e Giustizia non promuoverà alcuna azione disciplinare nei confronti del procuratore di Marsala, Paolo Borsellino. Il giudice che con le sue interviste ha sollevato il caso Sicilia e dell'amministrazione della giustizia nell'isola...

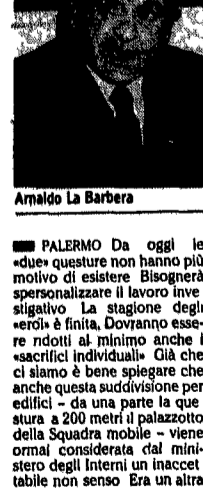
no di antimafia di nuovo capo dell'ufficio istruttorio, il dottor Meli, non ha formalmente sciolto il pool ma ha rivendicato un'autonomia potendo di assegnazione dei processi ai singoli magistrati...

L'aerostazione di Bologna. «Quel progetto è più caro ma ci piace»: così Costanzo vince l'appalto

BOLOGNA L'imprenditore calabrese Carmelo Costanzo, nome che ricorre in più di un'inchiesta sui rapporti tra mafia e imprenditoria, avrebbe spuntato l'appalto da 37 miliardi per la nuova aerostazione dello scalo di Bologna...

Sab si difende «Nessun odore di mafia, l'appalto si è svolto nel rispetto delle leggi. Le ditte avevano tutte le carte in regola, il progetto migliore vinse».

Le due questure di Palermo nel ciclone



Arnaldo La Barbera

Il palazzo di Giustizia ormai è deserto. Sono in ferie i giudici della grande polemica di questi giorni. Si guarda a settembre quando il plenum del Csm tornerà ad occuparsi del «caso Palermo».

che ha annunciato di portarsi dietro Guido Longo funzionario di sua fiducia. In un terreno insidioso dove gli antichi ranconi sono sempre in agguato.

no da sfondo all'uccisione di insalaco videro l'impegno di Montalbano e per tanti versi, anche di Accorciono.

6 AGOSTO Anniversario di Hiroshima. No agli F16 e al nucleare in Calabria e in Italia. Il popolo della pace in piazza per la vita e lo sviluppo. Sabato 6 agosto, ore 18,30. Concentramento in Piazza del Popolo. ISOLA CAPORIZZUTO Comitato calabrese contro gli F16.



Mister Italia  
Concorso  
finisce  
in rissa

LOANO. È finita in una splendida rissa l'assegnazione del prestigioso riconoscimento di «più bello d'Italia». Le signore della giuria, presiedute dall'attrice Eva Grimaldi, dopo che era già stato comunicato alla stampa l'esito delle votazioni, si sono clamorosamente accapigliate per un profondo disaccordo sul nome del vincitore. Il tutto è avvenuto pubblicamente, sul grande palcoscenico della discoteca «Al pozz», davanti a centinaia di spettatori che avevano pagato 25.000 lire per assistere alla finalissima tra gli italiani più belli.

La scomparsa di Marisa Bellisario  
È morta nel pomeriggio a Torino  
«Un evento inaspettato»  
ha detto il marito Lionello Cantoni

# Ha lavorato fino all'ultimo



Due recenti immagini di Marisa Bellisario

Un male incurabile, ma un decesso inaspettato, più rapido del previsto. Alle 17 di ieri pomeriggio, nella villa sulla collina torinese in cui si rifugiava appena possibile, è morta Marisa Bellisario, amministratore delegato dell'Italtel, «donna e top manager» come si era definita in un libro, uno dei simboli più citati del successo al femminile. Numerosissimi i messaggi di cordoglio. Domani i funerali.

TORINO. «Era ammalata da tempo, ma il decesso è stato un evento inaspettato», mormora il marito che l'ha assistita fino all'ultimo nella sua villa in collina, in strada Mongreno. Anche lui, il prof. Lionello Cantoni, è un esperto di informatica, docente all'Istituto di Informatica dell'università cattolica. Dall'Italtel fa eco un'intima collaboratrice della manager scomparsa: «Sapevamo che non stava bene, ma nulla faceva pensare che la situazione precipitasse in modo così rapido». Forse perché Marisa Bellisario, fino all'ultimo, aveva continuato a lavorare, sempre in contatto col suo staff, per cercare un alleato per Italtel nella creazione di un «polo italiano» delle telecomunicazioni, dopo il gran rifiuto della Fiat. Uno dei po-

Medici  
«Quel ticket  
è una  
ingiustizia»

ROMA. La Fimmg (il sindacato dei medici di famiglia) critica, in una nota, «l'inaudita iniziativa del ministero della Sanità che con un comportamento gravemente antisindacale ha unilateralmente soppresso due articoli delle contrattazioni da lui stesso contrattate e sottoscritte, ricorrendo ancora una volta al diktat di un decreto legge». Il sindacato dei medici di famiglia protesta e rivendica la tutela dei diritti dei cittadini e dei medici contro un intervento che è frutto di un aggravio economico per il servizio sanitario, comporta gravissimi disagi ai malati più gravi e bisognosi di cure. Di fronte a questa nuova situazione il sindacato ritiene vengano a prospettarsi per i medici di medicina generale due possibilità: 1) non erogare più le prestazioni soppressate, indennizzando i propri pazienti ai presidi di secondo livello (poliambulatori, dia, ospedali); 2) erogare le prestazioni in questione facendosi pagare direttamente dall'assistito alle tariffe libero professionali, lasciando regolare l'attività.

## Bellisario, la manager che risanò l'Italtel

Formatasi come manager industriale alla scuola della Olivetti e della Honeywell, Marisa Bellisario aveva riportato i suoi più rilevanti successi alla guida della Italtel. Protagonista di un aspro scontro con la Fiat all'epoca della programmata nascita della Telet, la donna di ferro dell'industria italiana è sempre comunque stata riconosciuta come dirigente di grande valore da amici e da avversari.

EDUARDO GARDUMI  
Piccola, bionda, gentile, sempre d'una ricercata ma sobria eleganza. Non era certo facile associare l'immagine di questa donna come tante al ruolo di un'inflessibile capitano d'industria. E ancora negli ultimi mesi, ormai circondata da una notorietà che sconfinava nella popolarità, lei si divertiva a riferire delle prime reazioni di incredulità che suscitava nei suoi nuovi interlocutori, tutti o quasi convinti inizialmente di trovarsi di fronte alla segretaria del manager e non certo al manager. E invece un manager Marisa Bellisario lo era davvero. Uno di quelli con l'anima di ferro. Capace di fare e rifare aziende, di muovere e dirigere secondo le necessità schiere di dirigenti maschi. Ma non solo questo. Se da qualche tempo



nuovo ruolo, quello di testa di ponte italiana verso un mercato internazionale delle telecomunicazioni in fase di rapida specializzazione e concentrazione. Da azienda pubblica, provvista di un mercato nazionale e protetto, l'Italtel poteva così proporsi come nucleo di un'alleanza industriale più ampia, necessaria per partecipare ai vantaggi di una produzione organizzata su scala internazionale. Marisa Bellisario ha retto il timone di questa rotta obbligata con mano ferma e con innegabili risultati. Avrebbe voluto continuare a stare sul ponte di comando anche per i tempi che si annunciavano e che lei aveva preparati. Come invece sono andate le cose, con la tortuosa vicenda della programmata nascita della Telet, è ampiamente noto. Sulla sua strada la donna manager ha trovato le ambizioni nientemeno che della Fiat. Si può certo discutere delle carte che ha cercato di giocare, dei suoi legami con i socialisti, del ruolo di pedina di una partita politica che ha accettato di giocare. Lo scontro che si è così scatenato intorno al suo nome e alla possibilità che fosse

Da oggi  
si ferma  
l'Acna  
di Cengio

Stamani iniziano, all'interno dello stabilimento Acna di Cengio, Savona (nella foto), le procedure per fermare la produzione fino al 19 settembre, come previsto dall'ordinanza di De Mita. Nel pomeriggio a Roma è previsto un incontro fra l'azienda, le organizzazioni sindacali e gli enti locali liguri. Ci saranno i ministri interessati, in primis Ruffolo, responsabile dell'Ambiente. Cgil, Cisl e Uil chiederanno la definizione accurata dei tempi e delle modalità di fermata dell'impianto, e informazioni sui controlli di gestione e sui problemi di sicurezza connessi alla chiusura temporanea e al riavvio delle produzioni.

Causa con il Tir  
un incidente  
mortale  
Arrestato

Il conducente di un Tir, lo jugoslavo Vasilje Yanevski, di 38 anni, è stato arrestato per aver provocato l'altra notte un incidente mortale sull'Autosole, effettuando una inversione ad «U». Contro l'automezzo, rimasto in mezzo alle due carreggiate sul tratto Firenze sud-Figline Valdarno, si è schiantato un furgone condotto da Giampaolo Natalizzi di Todì. Il giovane è morto sul colpo. L'accusa per Yanevski è di omicidio colposo.

Senatori  
in visita  
«a sorpresa»  
negli ospizi

La neonata commissione d'inchiesta del Senato sulla «dignità e condizione sociale dell'anziano» non va in ferie. Effettuerà alcune visite in istituti d'assistenza delle province di Milano, Roma e Napoli, rispettivamente l'11, il 18 e il 25 agosto. È il mese in cui gli anziani negli istituti versano nelle condizioni peggiori, non solo a causa del caldo, ma anche per la riduzione del personale e il sovraccarico dei ricoveri. Le visite avverranno «a sorpresa»: gli istituti prescelti saranno sorteggiati alle 10 del mattino del giorno di visita, in Prefettura.

In carcere  
per concussione  
funzionario  
delle imposte

Concussione e concorso in concussione: con queste imputazioni è stato arrestato l'altro giorno a Varese Aldo Massarella, 51 anni, da dieci dirigente del primo reparto dell'Ufficio imposte dirette del comune lombardo. Pare che, minacciando controlli fiscali, l'uomo pretendesse bustarelle da un'impresa. Nell'ufficio di Massarella sono stati trovati 30 milioni. I carabinieri stanno accertando se e quante altre ditte abbiano ricevuto «favore» dall'arrestato.

Ritrovamenti  
archeologici  
ad Aquileia

Importanti reperti archeologici sono venuti alla luce in questi giorni ad Aquileia (Udine), durante scavi condotti dal dipartimento di scienze dell'archeologia dell'ateneo di Trieste. Si tratta di mura e pavimentazioni del secolo, sotto alle quali è emerso un edificio circolare che risale al periodo a cavallo fra il I e il II secolo avanti Cristo. Sono stati trovati anche frammenti di decorazioni architettoniche e sculture, ceramiche e pezzi di anfore.

Preso  
rapinatore  
«specializzato»  
in medicinali

Un uomo di 55 anni, Massimo Panico, napoletano e in stretto collegamento con la Nuova camorra organizzata, è stato arrestato nella sua villa di Aprilia (Latina). In una stanza ricavata dal portico aveva medicinali per un valore di due miliardi: il frutto d'una rapina ai danni d'una casa farmaceutica. La polizia ritiene che Panico possa essere l'autore materiale di tutte le rapine «mirate» compiute negli ultimi tempi ai danni di industrie farmaceutiche nella provincia di Latina. Insieme a Panico è stata arrestata la sua convivente. Nella villa è stato scoperto un cunicolo ritenuto adatto ai sequestri di persona. C'erano anche tre pistole, un'«Alfetta» con sirena, una palette di quelle in dotazione alla polizia, maschere e passamontagna.

Trapianti  
«Via» alla legge  
in commissione  
al Senato

Sarà il medico di famiglia a fare da tramite fra i cittadini che intendono donare organi e la banca dati interregionale di coordinamento per i trapianti: questo prevede il testo della nuova legge sulla disciplina del prelievo di organi a scopo terapeutico, messo a punto e approvato ieri in sede referente dalla commissione Sanità del Senato. Il medico di base dovrà, entro due anni dall'entrata in vigore della legge, informare gli assistiti del suo contenuto, per ottenere o meno il consenso alla donazione. Raccolti i dati, li trasmetterà alla Usi, che a sua volta li passerà ad un centro interregionale attivo 24 ore su 24.

GIUSEPPE VITTORI

## Nubifragi al Nord mentre il Sud brucia

### Due le vittime del maltempo Sfiorata la tragedia a Genova Distrutti ettari di colture dalla grandine e interi boschi dal fuoco

ROMA. Violenti nubifragi e temporali ieri hanno interrotto bruscamente l'estate in tutto il nord Italia, provocando gravissimi danni alle cose e alle colture. Due le vittime: un giovane tedesco di Norimberga, Wolfgang Link colpito da un fulmine mentre passeggiava sulla spiaggia del Cavallino (Venezia), e un turista spagnolo, José Otero Castro annegato in mare a Bordighera. Sfiorata la tragedia a Genova, dove tre ragazzi, accampati in un vecchio fortino sulle alture della città, sono stati colpiti da un fulmine mentre dormivano in tenda. Soccorsi dall'elicottero dei vigili del fuoco, sono ora ricoverati in

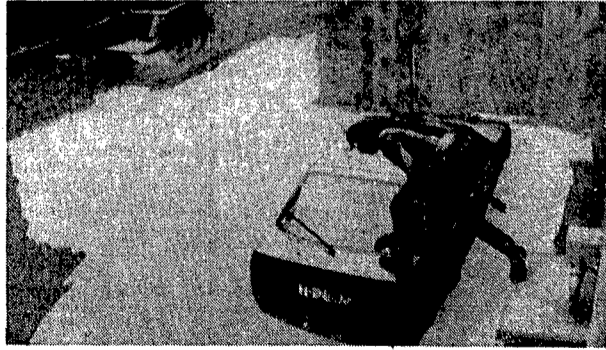
ospedale con prognosi riservata. Mentre piogge e grandine imperversavano in Piemonte, Lombardia, Alto Adige distruggendo ettari ed ettari di coltivazioni e impegnando al massimo vigili del fuoco e forze dell'ordine, il fuoco devastava altre centinaia di ettari di bosco al Sud e in Sardegna. Ieri è morta al reparto riabilitazione dell'ospedale di Sassari, Sebastiana Oggiano di 66 anni, ricoverata con ustioni di terzo grado in seguito alla drammatica giornata di fuoco di mercoledì. La temperatura si è improvvisamente abbassata in tutte le regioni settentrionali, mentre al sud continua ad essere molto alta. Una

violenta mareggiata ha interessato il litorale ravennate, mentre molti torrenti sono straripati nel bellunese inondando strade e creando non poche difficoltà agli automobilisti. In provincia di Torino e nella stessa città molti autisti sono rimasti intrappolati nelle loro auto e sono stati salvati dall'intervento dei vigili del fuoco. Alcuni smottamenti sulla ferrovia hanno interrotto per parecchie ore la linea per Modane e Bardonecchia. A Trieste la bora ha soffiato con raffiche anche di 80 chilometri orari. A Orsisei e in Val Gardena anche se ha continuato a piovere con insistenza la situazione è quasi tornata alla normalità. Nel giro di sole 24 ore una seconda grandinata si è invece abbattuta su vaste zone dell'Alto Adige, distruggendo per oltre il 50% il raccolto delle mele, delle pere e dell'uva. Infine a causa delle cattive condizioni del mare un traghetto proveniente dalla Corsica non è riuscito ad attraccare a Porto Santo Stefano

(Grosseto) ed è rimasto per l'intera notte in balla delle onde. Solo nella mattina l'avventura dei turisti imbarcati si è conclusa felicemente. Incendi, siccità, temperature elevatissime hanno caratterizzato invece la stragante giornata di ieri in tutto il centro-sud. Centinaia di chiamate dei vigili del fuoco, venti interventi per spegnere il fuoco in diverse parti della penisola da parte della Protezione civile la quale ha comunicato di aver inviato aeri canadair ed elicotteri a Siena, Foggia, L'Aquila, Messina, Sassari, Latina, Martina Franca, Avellino e Cagliari. In Sardegna vigili del fuoco, volontari, guardie forestali sono rimasti impegnati per 24 ore consecutive, ma il fronte delle fiamme, che hanno devastato migliaia di ettari e il forte vento di scirocco non hanno agevolato la loro opera. Interi paesi registrano un bollettino di guerra: campagne interamente distrutte, raccolti perduti, centinaia di capi di bestiame bruciati. In



Le conseguenze del temporale abbattutosi su Torino



molti casi, è stato appurato, si è trattato di incendi dolosi. Le fiamme ieri hanno comunque allungato vastissime aree in Puglia, in Abruzzo, in Sicilia, nel Molise, in Calabria. Sulla statale «dei trulli», nel tratto tra Martina Franca e Taranto il traffico automobilistico in entrambe le direzioni nel pomeriggio è stato deviato a causa del fumo e delle fiamme che lambiscono la strada dopo aver già distrutto querce e latifoglie. Un incendio di vaste proporzioni è scoppiato nell'isola di Lipari: la prefettura di Messina ha fatto intervenire gli elicotteri della protezione civile. Circa 600 uomini, fra volontari, operai e guardie del corpo forestale hanno lavorato tutta la giornata per spegnere una trentina di incendi divampati in Basilicata e che hanno distrutto decine di ettari di bosco, fra i quali una pregiata abetaia sul monte Vulture, in provincia di Potenza.

Ambiente Il senato ha approvato il programma

ROMA Dieci mesi di discussione in commissione ed un impegnato dibattito in aula hanno portato ieri all'approvazione al Senato del «Programma triennale di salvaguardia ambientale»...



Per Marco Fiora altri 5 finiscono in manette

Le indagini sul sequestro del piccolo Marco Fiora sono giunte (forse), ad una svolta importante. Tra gli ultimi arresti effettuati nei giorni scorsi dalla questura torinese...

questo vi sarebbero sicuramente tre persone. Due già note come quelli Agazio Garzanti, quarantasettenne, migratore di Guardavalle...

Le indagini sul sequestro Complessivamente sono dieci i banditi finora arrestati La banda preparava un nuovo colpo

Per Marco Fiora

altri 5 finiscono in manette

ma nel mirino dei banditi doveva essere un industriale del Cuneese, o comunque del sud del Piemonte. Tornando agli ultimi cinque arresti gli inquirenti, pur non sbiancandosi troppo...



Nelle foto: i dirigenti della squadra mobile torinese durante la conferenza stampa di ieri hanno spiegato la dinamica delle indagini e della liberazione di Marco Fiora...



La statua greca esposta al museo Paul Getty

L'Italia s'è desta: «Quella Nike è tutta nostra»

«La statua? Bellissima: non c'è che da augurarsi che da parte del museo Getty il principio della semplice legittimazione giuridica della proprietà non venga anteposto a quello della civiltà»...

TONI JOP

ROMA L'Italia ha fatto un terreno non governato da normative internazionali precise. Intanto, però, la prima indagine avviata negli Stati Uniti sembra confortare le difese del museo Getty...

Contrattato a Torino il rilascio anticipato?

Gli investigatori continuano a battere l'Aspromonte alla ricerca di segni che possano portare all'identificazione dei covi in cui è stato tenuto prigioniero Marco. Ieri c'è stata una nuova battuta della polizia...

dre al bambino Marco, si racconta polemicamente negli ambienti della questura reggina, è probabile che sia stato rilasciato con tutta calma poco dopo le sei del mattino...

Parlamento Accordo sul rinvio della «naja»

ROMA Anche la Dc e il sottosegretario alla Difesa Mauro Bubbico convengono ora con la proposta comunista (avanzata da Aldo Giacchi) sull'opportunità di elevare a tre anni il periodo di tempo oltre la durata legale del corso di laurea...

Difesa Caserme anche in Calabria?

ROMA Il ministro della Difesa Valerio Zanone, in relazione alla notizia circa l'utilizzazione di reparti dell'esercito in Aspromonte ha annunciato un potenziamento delle forze armate nella regione.

A Genova un ragazzo strangola l'amante del padre «Sì, ho ucciso quella donna perché non lasciava in pace papà»

In un fosso sulle alture di Genova due ragazzini, giocando a pallone, scoprono il cadavere di una donna con la testa frantumata e tutti i gioielli addosso. Sembra uno dei soliti delitti passionali, ma in 24 ore il «giallo» si conclude con un colpo di scena...

Vasto Carico d'armi a bordo

VASTO La Guardia di finanza ha scoperto oggi nel porto di Vasto, a bordo di una nave da carico di nazionalità tedesca occidentale, un carico di armi. La nave aveva attraccato al porto di Punta Penna di Vasto...

Dice Vassalli Don Stilo legato a mafia e P2

REGGIO CALABRIA. Don Giovanni Stilo, il sacerdote di Africo Nuovo (Reggio Calabria) recentemente mandato in soggiorno obbligato per tre anni nel Molise «manteneva i rapporti con i pregiudicati mafiosi Enzo Cafari e Carmelo Cortese, iscritti alla loggia massonica P2 di Licio Gelli»...





# **l'Unità - CAMPAGNA ABBONAMENTI 1988**

## **Chi trova un amico trova un....**



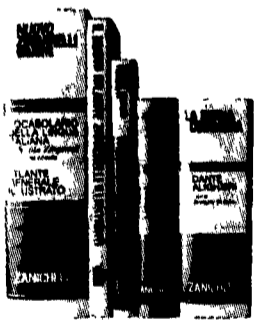
### **CON L'ABBONAMENTO RISPARMI!**

Rispetto all'acquisto in edicola l'abbonamento permette **forti risparmi**, ecco alcuni esempi:

- 116 mila lire in meno con l'annuale a 7 numeri (abbonamento 243.000 lire, acquisto in edicola 359.000 lire)
- 97 mila lire in meno per 6 numeri con la domenica (abbonamento 211.000 lire, acquisto in edicola 308.000 lire)
- 105 mila lire in meno per 6 numeri senza domenica (abbonamento 203.000 lire, acquisto in edicola 308.000 lire)
- Circa 50 mila lire di risparmio anche per gli abbonati semestrali

### **ABBONARTI TI CONVIENE!**

Come ci si abbona: conto corrente postale n. 430207 intestato a l'Unità, viale F. Testi 75 - 20162 Milano, oppure con assegno bancario o vaglia postale o presso le Sezioni e le Federazioni del Pci.



**Regali  
Zanichelli  
a chi trova  
nuovi abbonati.**

Sono tutti regali molto utili: il nuovo Atlante Storico Zanichelli, il nuovo Atlante Zanichelli Illustrato, la Divina Commedia, il dizionario Sinonimi e Contrari. Ogni abbonato che procurerà un nuovo abbonamento a 5-6-7 giorni (semestrale o annuale) potrà scegliere uno di questi libri. Chi ne procurerà due, potrà sceglierne due. Infine chi ne procurerà quattro, oltre a scegliersi un libro, avrà anche il Nuovo Zingarelli Gigante (con Atlante Generale Illustrato). Vale la pena sforzarsi un po', no?

**ABBONATI A L'UNITÀ. IL PIÙ GRANDE GIORNALE A SINISTRA.**

**La navicella spaziale**  
Per la quinta volta  
in due settimane  
in tilt l'accensione

**Il programma Nasa in crisi**  
Il lancio rimandato  
a settembre  
(se tutto va bene)

# Fa di nuovo cilecca lo Shuttle Interrotto il count down

Sospeso per l'ennesima volta il test di accensione dei motori per lo Shuttle Discovery. Un computer ha bloccato tutto a dieci secondi dalla conclusione del conto alla rovescia. Ritenteranno. Forse riusciranno ancora a lanciarlo prima che Reagan lasci la Casa Bianca. Ma nei tre anni trascorsi dalla catastrofe dello Challenger l'America ha già voltato pagina nei sogni di invincibilità tecnologica.

DAL NOSTRO CORISPONDENTE  
**SIGMUND GINZBERG**

NEW YORK. Dodici... Un... il conto alla rovescia sta per concludersi. Il teleobiettivo delle telecamere inquadra gli spruzzi del carburante dai coni di coda del Discovery. Dieci... E tutto si ferma. Per la quinta volta in due settimane è stato sospeso a Cape Canaveral il test di accensione per una ventina di secondi dei motori dello Shuttle. A dieci secondi dall'ignizione il computer di uno dei motori principali della navicella ha detto «non sono pronto» e ha interrotto l'operazione. I tecnici cercano ancora di capire cosa sia successo, se qualcosa non andava nel motore o nel programma del computer. Ci vorrà ancora del tempo. Non po-

Tutte modifiche tese ad accrescere la sicurezza. Ora, ad esempio, gli astronauti possono farsi catapultare fuori dalla navicella, e paracadutarsi lungo una specie di grossa pertica in caso di emergenza. I razzi laterali che devono fornire la spinta iniziale, quelli che avevano causato l'incidente dell'86 perché perdeva il sigillo di una giuntura, sono stati modificati dalla punta alla coda. Ma proprio queste modifiche introducono ulteriori pericolose complicazioni. Secondo Charles Perrow, un docente dell'Università di Yale che studia i sistemi meccanici complessi, spesso proprio le migliorie a questo tipo di macchine creano nuovi e inattesi difetti. «Gli stessi congegni di sicurezza - dice - divengono sempre più di per sé causa di incidenti».

Le supertecnologie sono fragili. Basta un nonnulla a minacciare di catastrofe il tutto. La stessa Nasa prevede che anche se facesse cilecca durante il volo una sola delle 5000 componenti critiche, lo Shuttle potrebbe precipitare. Se uno dei due razzi laterali a combustibile solido dovesse

«partire» anche solo un attimo prima dell'altro, si produrrebbe un'esplosione catastrofica. Ad esempio, oltre a ridisegnare i giunti incrinati, sono stati aggiunti 100 bulloni nel punto in cui i razzi laterali si congiungono al cono d'uscita del gas. Ma proprio una crepa in questo cono aveva ritardato gli esperimenti sui razzi completi nel deserto dell'Utah, Roger Boisjoly, un ingegnere dimissionario della Morton Thiokol, l'azienda che produce i razzi, ha osservato che questo fatto da solo significa che ci sono 100 possibilità addizionali di fuga di carburante, e ha fatto appello alla Nasa perché non lanci il Discovery: «La Nasa, dice Boisjoly, ha violato la regola fondamentale della progettazione meccanica: tenere le cose semplici, più stupide possibili».

Dall'esplosione dell'86 ricorre periodicamente il dubbio sulla validità della stessa concezione degli «Shuttle». Alle ultracomplese e sofisticate tecnologie necessarie alla navicella spaziale americana vengono contrapposti i successi spaziali che i sovietici conseguono con più semplici



Lo Shuttle Discovery sulla rampa di lancio con i motori già accesi prima che il volo venga annullato a cinque secondi dalla partenza

direttore dell'Istituto per la politica spaziale della George Washington University: «Qualcuno deve ad un certo punto avere il coraggio di dire che questo dannato Shuttle è abbastanza sicuro, ma non si potrà mai avere una sicurezza al 100%». Eppure, il malessere sullo Shuttle è il simbolo di un malessere molto più ampio. Prima della catastrofe dello «Challenger», l'America di Reagan era all'apice della fiducia nella sua tecnologia e nella sua invincibilità. Il presidente gli aveva appena promesso le «guerre stellari», una soluzione tecnologica all'incubo nucleare. Sembravano svaniti i dubbi «prometeici»

**Introvabile Mathias Rust**  
Sparito per raccontare  
la sua avventura  
in esclusiva a «Stern»

FRANCOFORTE. Adesso è sparito. Mathias Rust, il ventenne di Amburgo atterrato sulla piazza Rossa, graziato dal Presidium del Soviet supremo dopo 14 mesi di detenzione e arrivato ad Amburgo mercoledì sera, da ieri è introvabile. Il «passaggio alla clandestinità» si è reso necessario per sfuggire alla caccia dei reporter, dei video operatori e dei fotografi tedeschi: la famiglia Rust aveva già dallo scorso anno venduto l'esclusiva della storia al settimanale «Stern». Le uniche dichiarazioni dopo il suo rilascio il giovane le ha fatte alla Tass, a Mosca, e alla radio amburghese «Ndr», poche battute all'aeroporto. «Come ho sempre detto, il mio motivo era quello di migliorare le relazioni tra i nostri paesi, di propalare la pace nel mondo», ha ripetuto. Rust ha affermato anche di stare benissimo, di essere stato trattato nel migliore dei modi e di aver riconosciuto «l'irresponsabilità» del suo gesto. E anche per il suo pentimento, ha dichiarato a Mosca il portavoce del ministero degli Esteri sovietico Vadim Per-

**Egitto**  
Integralisti:  
«Al bando  
la musica»

IL CAIRO. In nome di Allah vogliono mettere fuori legge la musica. «La musica è la voce del diavolo» dichiarano gli integralisti islamici egiziani surriscaldando così perfino l'estremismo degli iraniani. E per raggiungere il loro scopo sono disposti ad usare la violenza. Nel marzo scorso uno studente è stato ucciso ad Assiut, nell'Egitto meridionale quando gruppi di esagitati si sono scontrati con la polizia dopo un assalto al teatro universitario. Al Cairo invece gli integralisti hanno fatto irruzione in diversi locali interrompendo concerti, ricevimenti di nozze e fraccassando strumenti musicali ed amplificatori. Due anni fa squadre di fanatici incendiarono negozi di televisori e teatri accusati di mostrare spettacoli immorali.

**Argentina**  
Nuovo piano  
economico  
di Alfonsín

BUENOS AIRES. Il governo Alfonsín ha varato un nuovo piano per combattere l'inflazione e risanare l'economia argentina. I punti principali del piano riguardano sensibili tagli alla spesa pubblica per ridurre il passivo del bilancio e una svalutazione dell'Austral pari al 12% del suo valore. Altre misure, a breve termine, comprendono un calmierato sui prezzi dei principali beni di consumo che saranno congelati ai livelli di ieri fino al 15 agosto e non potranno aumentare oltre il 3,5% fino alla fine di settembre (in Argentina l'inflazione viaggia al 30% mensile). In cambio di questa intensa raggiunta con la Confederazione argentina il governo ha ridotto l'Iva dal 18 al 15%. Intanto, l'altra notte, il senato argentino ha ratificato l'accordo di collaborazione con l'Italia che prevede investimenti per 5 miliardi di dollari.

# Mille morti in Cina per caldo e pioggia

Da anni non si registrava un bilancio così pesante. Il cattivo tempo infatti, in Cina, fatto di siccità e inondazioni, ha provocato quasi mille morti, milioni di ettari fuori uso, acque inquinate. Le zone più colpite quelle che sono appena uscite da una secolare tradizione di grande povertà. È facile ipotizzare difficoltà nei futuri approvvigionamenti di grano e un più massiccio ricorso alle importazioni.

DALLA NOSTRA CORISPONDENTE  
**LINA YAMBURINO**

PECHINO. Tra un violento acquazzone e l'altro, c'è a Pechino un concerto continuo: sono le centinaia, le migliaia di grilli e cavallette (i cinesi le chiamano libellule) che affollano l'aria grigia e sembrano per il mo-

mento aver scacciato le mosche e le temibilissime zanzare. Ma nonostante l'assalto degli insetti e una umidità che rende tutto marcio e maleodorante, la capitale è stata finora abbastanza fortunata rispetto ad

altre vaste zone della Cina flagellate prima dal caldo eccezionale, poi dalle inondazioni. In alcune zone del centro del paese, il caldo ha favorito l'arrivo di cavallette che hanno praticamente distrutto tremila ettari di bambù. I danni maggiori si sono avuti nelle aree sud-orientali, quelle che hanno alle spalle una tradizione secolare di grande povertà e che appena in questi ultimi anni avevano cominciato a conoscere qualche miglioramento nelle condizioni di vita. E adesso sono state colpite dalla siccità. A fine luglio, il caldo aveva fatto

morire 460 persone, bruciate le produzioni di undici milioni di ettari, condannato alla sete cinque milioni di persone. Poi la pioggia, che aveva devastato sei milioni di ettari. Nei giorni scorsi, alla siccità è subentrata nella Zhejiang, la provincia più colpita e sempre nel sud-est, una pesantissima inondazione. Si teme che i morti siano almeno seicento, duecento quelli già accertati, quattrocento i contadini che non rispondono all'appello. E poi case distrutte, ponti crollati, granai spazzati via, strade interrotte, interi villaggi rimasti senza cibo: insomma la metà della

popolazione, 21 milioni di persone, in gravi difficoltà. Anche l'acqua è inutilizzabile perché infettata dalle carogne degli animali e dal versamento dei concimi chimici. A questo punto è facile prevedere che i disastri, distinguendo grano e riso, obblighino il prossimo anno ad aumentare le importazioni di cereali e impedano ancora più improbabili il già difficile obiettivo di garantire la produzione di 400 milioni di tonnellate di grano.

Pare che questo cattivo tempo, questo misto inspiegabile di caldo a 40 gradi e di inondazioni, non si verifi-

cava da alcuni decenni a questa parte, nonostante la siccità sia, essa in primo luogo, una costante del paesaggio agrario cinese, come abbiamo imparato a conoscere anche in Occidente dai romanzi di Pearl Buck. La Cina non è una terra benigna, ma è anche poco curata. C'è adesso chi tira in ballo l'anno del drago, un anno che porta sempre delle novità, molto spesso cattive. C'entrerà il drago, ma in Cina, dove pure le prime dighe sono state costruite fin dai tempi della dinastia Qin, nel 200 avanti Cristo, si lamenta una

grossa insufficienza di opere idrauliche con la conseguenza che se ci sono inondazioni c'è pure, cronica e specialmente nelle grandi città, una carenza di acqua. D'altra parte, siccità e inondazioni sono, pur nella loro eccezionale gravità, la solita punta dell'iceberg. Non è meno allarmante, ad esempio, questo altro dato: le foreste che sono state impiantate alle spalle della grande area urbana che fa perno su Pechino, per proteggerla dal vento e dalla sabbia del deserto, si stanno spopolando perché un parassita sta uccidendo gli alberi dall'interno.

# Entro qualche anno tutte le auto dovranno essere in regola con le nuove norme CEE antiquinamento.

## Audi e Volkswagen sono già pronte.

Sono norme che parlano chiaro e fissano valori limite, non superabili, per i gas di scarico emessi dalle auto: il fine è quello di tutelare l'ambiente in cui viviamo.

Audi e Volkswagen sono già pronte perché hanno soluzioni ormai sperimentate per la depurazione dei gas di scarico e perché hanno già prodotto milioni di auto in linea con le normative antinquinamento più severe del mondo, come quelle di Stati Uniti, Giappone, Svezia, Svizzera.

In Italia, Golf, Passat, Audi 80 possono già essere fornite con catalizzatore, per

limitare la nocività dei gas di scarico e per utilizzare in modo veramente efficace la benzina senza piombo

Per esempio, quella che distribuiscono su tutto il territorio nazionale le oltre 2.000 stazioni di servizio Agip.

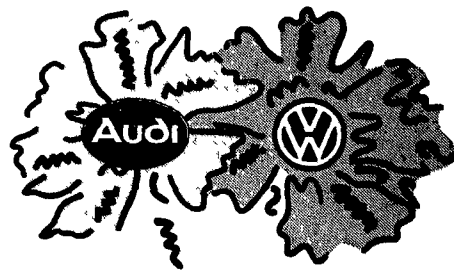
E non sono state certo dimenticate le vetture in circolazione: in occasione delle manutenzioni periodiche, le Concessionarie Audi e Volkswagen, grazie a strumenti diagnostici avanzati, sottopongono tutti i modelli, anche Diesel, al controllo dei gas di scarico e all'immediata registrazione del motore

quando i valori superino i limiti previsti.

L'impegno ecologico di Audi e Volkswagen, inoltre, non si limita al motore ma è stato esteso anche alle altre parti dell'auto: è stata, infatti, ridotta la tossicità di vernici, rivestimenti e altri componenti ed è stato completamente eliminato l'amianto da guarnizioni, freni e dischi frizione.

Ecco perché Audi e Volkswagen sono già pronte per le nuove norme antinquinamento: perché quando queste erano ancora nell'aria, in casa Audi e Volkswagen si respirava già aria pulita.

1 038 punti di Vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.



Oltre 2.000 stazioni di servizio Agip distribuiscono benzina senza piombo su tutto il territorio nazionale

Suggerisce un bagno forzato nelle acque ora inquinate

Signor direttore, sul drammatico episodio che ha visto il terrore della gente di Massa Carrara, ormai da anni in lotta contro una forzosa coabitazione con la Farmoplast, lascio agli esperti le valutazioni politiche, economiche e ecologiche e mi soffermerò soltanto sulla sentenza del Tar che annulla la delibera con la quale veniva disposta la chiusura dello stabilimento, asserendo che lo stesso era sicuro al 99%.

Consiglierei per gli autorevoli membri del suddetto Tar un bagno forzato nelle acque ora inquinate prospicienti la città di Massa Carrara.

Angela Rasetti: Roma

Errori ne avremo fatti. Ma chi ha vinto, meritava un premio?

Cara Unità, sarà forse per la nostra eccessiva onestà che abbiamo pagato a duro prezzo nelle ultime elezioni? Capiranno i giovani, i lavoratori, che in fin dei conti hanno vinto - e hanno esultato - i «padroni del vapore», dai vari Agnelli ai Berlusconi? Capiranno che, negando il voto al Pci, hanno finito con l'umiliare il disoccupato, l'anziano povero, l'ammalato che vegeta in una corsia d'ospedale? E, perché no, anche coloro che, pur avendo raggiunto una condizione di relativo benessere, sono comunque vittime di questa società consumistica, in cui si rivelano sempre più bassi i valori umani e morali.

Quante domande ci poniamo! Quante risposte dovremo darci! Io però fiducioso che il Pci ce la farà, che avrà la capacità di capire come si deve cambiare. Certo, ci sono metodi di lavoro (anche alla base, non solo al vertice) che vanno rivisti. Metodi di lavoro, quelli che hanno vinto, si deve dare l'impressione che anche il nostro partito pensi solo al potere, ma al contrario vuole costruire una società diversa, per tutti e con tutti. Respingo le critiche da parte di certi compagni che sono troppo riduttive, che tendono ad imputare la perdita di voti solo ad errori della direzione del partito. Certo, errori ve ne saranno stati e occorre correggerli. Ma gli altri, diciamo così cinquantenni, quelli che sono veramente meritate questo premio? Oggi, non solo i disoccupati sono la riserva del

Due caposala criticano le proposte del Pci di far entrare nel servizio infermieristico coloro che dopo due anni smettono di frequentare la facoltà di Medicina

Per metà medici e poi infermieri?

Egregio direttore, siamo due caposala che lavorano in reparti ospedalieri nella Usl 10/D di Firenze, e sentiamo la necessità di esprimere alcune considerazioni rispetto alle proposte che il gruppo comunista sta presentando in merito al disegno di legge su «nuove norme per l'ammissione ai corsi di Alfa, istituti presso le Scuole Infermieri professionali», in discussione alla commissione Igiene e Sanità del Senato.

La nostra esperienza professionale ci porta ad esprimere alcune perplessità sul contenuto di quelle proposte: 1) L'inserimento della professione medica nell'ambito di quella infermieristica, rappresenta una scelta «fallimentare» sia per i riflessi che può avere sul funzionamento dei servizi che sulla qualità dell'assistenza infermieristica stessa. Nutriamo anche molti dubbi che questa possa rappresentare una reale proposta al problema della disoccupazione medica. 2) Il numero sempre minore di iscrizioni presso le scuole professionali per infermieri trova una spiegazione nelle difficoltà che questa professione da tempo vive: mancato riconoscimento del prestigio sociale rispetto ad altri Paesi occidentali; mancanza di un adeguato riconoscimento sia normativo che economico.

Ma perché l'Inail non è riuscito ad applicare la sua delibera del maggio '87 senza aspettare il rinnovo del contratto di tesoreria? Perché il ministero vigilante non ha favorito questa decisione? Si dice che la colpa sia della burocrazia ma il cittadino che aspetta con trepidazione l'assogno dell'Inail e si accorge che talvolta tra la data di emissione e quella dell'incasso sono passati 15-18 giorni è portato a pensare che tanti giorni di valuta, moltiplicati per

ALLEGRA



Spertaco Carli. Ponte e Egola (Pisa)

Perché l'Inail non accredita ancora le pensioni in banca

Altre lettere di analisi politica dopo i risultati elettorali si sono state scritte anche dai lettori Giovanni Moi di Cagliari, Enzo Nobile di Aosta, Amelio Alessandri di La Spezia, Archimede Giampardi di Arcola, Primido Casciari di Spino d'Adda (Cremona), Ubaldo Pasqualini di Ancona.

ALLEGRA



Spertaco Carli. Ponte e Egola (Pisa)

Fantasia

La fantasia è una dote che può essere coltivata e sviluppata. Come ci ha insegnato Gianni Rodari, esiste infatti una vera e propria «Grammatica della fantasia». Questo gioco vi offre una divertente occasione per stimolarla. Cercate di attribuire alcune definizioni spiritose al disegno pubblicato a lato. Noi ve ne suggeriamo un paio. Se le definizioni da voi trovate sono diverse dalle nostre, speditele a: «Unità - Fantasia», via dei Taurini 19, 00185 Roma. Le migliori verranno raccolte in un libretto che sarà poi offerto in omaggio ai lettori de «Unità».

Soluzioni: Fantasia, linea rara? Figuro! Linea rara? Fierol! Le nari furon gara, fra e niori al ragù. Fu in una rara regala... O «lingua rara» ferì? Laurea in fragon, Un'ara fra gli eroi, Nero, fra la giuria, Fo la guerra in Rai! Ora la guerra fini... Fuori lira e granal... L'ira è fuori grana... Frugo l'era in aria... Frugo l'era in Rai! I furori e la granal!

R...ESTATE A GIOCARE

Rubrica a cura di Ennio Peres e Susanna Serafini

Un test a test: Sei più?

In questa società spersonalizzante, siamo trattati tutti come dei numeri e con dei numeri veniamo sempre più spesso identificati. Numero di telefono, numero di patente, numero di codice fiscale... a volte si sarebbe da dare proprio i numeri! Comunque, accettando pure questo stato di cose, ci piacerebbe soddisfare una curiosità: «che razza di numeri siamo? Positivi o negativi?». Il test di oggi ti dà la possibilità di analizzare, più o meno, se il tuo segno personale è il «più» o il «meno». Ma ora che abbiamo parlato del più e del meno, passiamo pure ai test!

- 1. Qual è l'operazione aritmetica che preferisci? a) L'addizione. b) La moltiplicazione. c) Non sai rispondere, perché la matematica non è proprio il tuo forte...
2. In quale noto film ti riconosci maggiormente? a) Un uomo e una donna. b) Rambo. c) Fantozzi.
3. Quale canzone consideri più adatta a te? a) Questo piccolo grande amore. b) Grande grande. c) Vengo anch'io. No, tu no!
4. Partecipi con i colleghi ad una cena in onore del nuovo direttore. A tavola, dove ti siedi? a) Più lontano possibile dal direttore, ti basta doverlo supportare ogni giorno in ufficio. b) A capotavola, il nuovo direttore sei tu! c) Rimani in piedi tutta la serata perché sulla tua sedia il nuovo direttore ha appoggiato il suo soprabito e tu non hai il coraggio di farglielo notare.
5. Viene pubblicata da un giornale una foto che ti ritrae, del tutto casualmente, accanto ad un notissimo personaggio. Come reagisci? a) Ritagli la foto e la conservi tra i ricordi. b) Telemi al giornale protestando perché non è comparso il tuo nome accanto alla foto. c) Copri 300 copie del giornale per distribuirle a parenti, amici e conoscenti.
6. Stai aspettando invano che passi l'autobus. Hai un appuntamento tra pochi minuti. Che fai? a) Ti rassegni e prendi un taxi. b) Prendi un altro autobus perché ti dicono, fa lo stesso percorso. Diverse fermate dopo ti accorgi, però, che va da tutt'altra parte...
7. Hai mal mezzo piede sopra un palcoscenico? a) Sì, qualche volta nelle recite scolastiche. b) Certo! Ti voleva Streiner al Piccolo, ma tu hai rifiutato, in attesa che costrussero il Grandiel chiaro il pubblico, hai realizzato che quella non era la tua parte...
8. Nel vivo di un'accessa discussione, il tuo conto, improvvisamente, di aver torto. Che fai? a) Chiedi scusa ed ammetti il tuo errore. b) Con estrema naturalezza passi a sostenere la tesi opposta, affermando che era proprio quello che cercavi di dire fin dall'inizio... c) Impossibile, tu non hai la forza di discutere.
9. Uscendo da un cinema, una troupe televisiva ti intervista sul film che hai visto. Come reagisci? a) Esposti, con naturalezza, il tuo parere. b) Chiedi a quanto ammonita il gettone di presenza previsto per quella prestazione straordinaria. c) Arrossisci violentemente, riuscendo a balbettare solo: «Complimenti per la trasmissione...»
10. Il tuo appartamento è sufficientemente grande per organizzare la festa del tuo compleanno? a) Sì, abbastanza, si ringraziano un po'. b) Tu non festeggi mai il tuo compleanno in casa, ma solo al Grand Hotel! c) Certo! Al tuo compleanno non viene mai nessuno!

1.500.000 disegni, corrispondono ad un guadagno da parte delle banche tesoriere pari a cifre con nove zeri. Da ciò l'esigenza di restituire fiducia ai cittadini facendo urgentemente chiarezza su così delicata materia. Urbano Milanese, Treviso

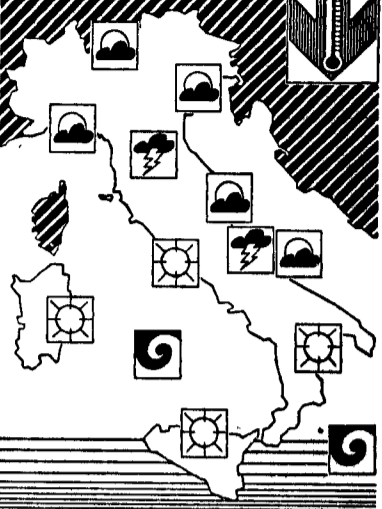
Ringraziamo questi lettori tra i molti che ci hanno scritto

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare ai lettori che ci scrivono e i cui scritti non vengono pubblicati, che la loro collaborazione è di grande utilità per il giornale, il quale terrà conto sia dei suggerimenti sia delle osservazioni critiche. Oggi, tra gli altri, ringraziamo: Eligio Biagini, Roma; Pio Macera, Giulianova; Leo Costa, Ortesi; M.C., Milano; Francesco Chillocca per i lavoratori della Sui di Trapani; Aldo Fabiani, Empoli; Armando Bonomi, Brescia; Atos Benaglia, Bologna; Raffaele Caravatta, Cosenza; Caterina Ferranti, Torretta; Mauro Gruppioni, Mierbio; dott. Manlio Spadoni, Sant'Elpidio a Mare; Nello Stacchiotti, Ancona («Compagni, ricordateci ogni istante che il sacrificio di una parte di italiani, del Pci e simpatizzanti, è servito a creare il benessere di tantissimi altri italiani; e per arrivare a dare il benessere a tutti gli italiani il Pci è necessario come l'aria, l'acqua e il sole»).

Gianfranco Spagnolo, Bassano del Grappa (Perché non chiediamo con un referendum che tutti i bilanci pubblici siano in pareggio e che i responsabili dei deficit paghino anche personalmente?). Alessio Sorano, Milano (Scrivere una lettera che solleva questioni interessanti ma troppo lunga per poter essere pubblicata); Maria Graziano, Sesto San Giovanni («Sono in ferie a Ceriale, provincia di Savona. Vorrei congratularmi col giovane segretario della sezione del Pci e con tutti i compagni che hanno lavorato per la riuscita della festa dell'Unità svoltasi il 22 e 24 luglio, dopo tre anni che non si faceva più»); Angelo Caparelli, Fimo («Non sarebbe meglio se il Pci semplicemente dicesse di lavorare per una alternativa all'attuale governo Psi-Dc?»).

Scrivete lettere brevi, indicando con chiarezza nome, cognome e indirizzo. Chi desidera che in copie non compaia il proprio nome ce lo pretsi. La redazione si riserva di accorciare gli scritti pervenuti.

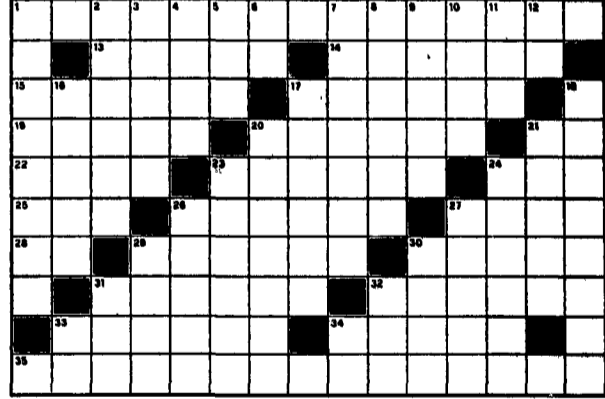
CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: la energica perturbazione temporalesca che ha interessato particolarmente le regioni settentrionali con violenti temporali si è portata, più attenuata, sulle regioni centrali e tende a portarsi ulteriormente verso Sud. Al suo seguito si va ristabilendo abbastanza rapidamente un'area di alta pressione per cui le nuove perturbazioni atlantiche saranno costrette a percorrere la fascia centro settentrionale del continente europeo.

Table with 2 columns: City and Temperature. Includes cities like Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, Roma Urbe, Roma Fluminio, Campobasso, Bari, Napoli, Potenza, S. Maria Leuca, Reggio Calabria, Messina, Palermo, Catania, Alghero, Cagliari.

Table with 2 columns: City and Temperature. Includes cities like Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Copenhagen, Ginevra, Helsinki, Lisbona, Londra, Madrid, Mosca, New York, Parigi, Stoccolma, Varsavia, Vienna.



5° Cruciate

Orizzontali: 1. Lo sono le parole pronunciate da De Mita; 13. Formazione vegetale, composta prevalentemente di conifere; 14. Personificazione della giustizia; 15. Un appropriato anagramma di «altrove»; 17. Il reno di Casadei; 19. Assale tutta i ministri deputati; 20. Coprire appena; 21. Principio di verità; 22. Ne produce molta la Rai; 23. Colpo di mano; 24. E così detto il nostro Paese; 25. Permette il volo; 26. Sceso a terra; 27. Un verso da Lumetta; 28. Principio di civiltà; 29. Passo montano; 30. Principio d'amore; 31. Città del Perù; 32. Non sono più basse di Fantani; 33. Città della Gran Bretagna; 34. Priva di dossi o cuneetti; 35. Purché non contrasti...
Verticali: 1. Viene messo al muro; 2. Il Bel Paese; 3. Lo è la casa dove si sono aperti gli occhi per la prima volta; 4. Colpo mancino; 5. Io in psicanalisi; 6. È il naturale quello del diapason; 7. Introdotto per ispirazione; 8. E ottimo quello al limone; 9. Antica città greca della Sicilia; 10. Il vizio che fa precipitare nel 19 otiz; 11. Il nome della Barzizza; 12. La fine degli scandali; 16. Cristo si è fermato lì; 17. Altro nome del Lago di Garda; 18. Un formaggio ispirato al 2 verti; 20. Leo, uomo politico italiano; 21. Quella di Eva era una loggia; 23. Jean-Baptiste, pittore francese; 24. Un emulo di Superman; 26. Un'acqua che viene scoperta spesso; 27. Del fatto che non vengono più costruite, se ne approfittano molti nostri ministri; 28. Non lo è certo Franca Falcucci; 30. Sigla del Congresso Internazionale di Architettura Moderna; 31. Un figlio di Noè; 32. Prodotto interno lordo; 33. Compagnia ristretta; 34. La fine dei cavatappi.





Megatruffa
La Hertz
si riconosce
colpevole

NEW YORK. La società americana di autonoleggi Hertz si è riconosciuta ieri colpevole di aver truffato per anni i propri clienti e le compagnie di assicurazione ed ha accettato di pagare a titolo di ammenda e risarcimento danni una somma equivalente a 19 miliardi di lire italiane.

La società di autonoleggi, che è la più grande del mondo e praticamente ha succursali in tutti i paesi, ha riconosciuto che a partire dal 1978 e fino alla scoperta della truffa all'inizio di quest'anno, i clienti che restituivano autoveicoli danneggiati venivano costretti a pagare cifre più alte di quelle necessarie per le riparazioni e che la stessa pratica veniva seguita nei confronti delle compagnie di assicurazione con cui fossero state stipulate polizze per la copertura di questi danni.

Due incontri tra Fisafs
Ferrovie e ministro
«Rientro» degli autonomi
nel fronte sindacale

Treni, scioperi revocati
Aerei, oggi la decisione

Estate tranquilla per le ferrovie, mentre restano minacce di scioperi degli aerei, ieri, dopo un incontro con i rappresentanti delle Ferrovie ed un secondo appuntamento pomeridiano alla presenza del ministro ai Trasporti Santuz, il sindacato autonomo dei ferrovieri Fisafs ha revocato gli scioperi in programma da oggi. E stamane il presidente dell'Alitalia riceve le organizzazioni dei piloti.

ROMA. Estate tranquilla sul fronte ferrovie. Il sindacato autonomo ferroviario Fisafs ha revocato gli scioperi in programma da oggi. La decisione è stata presa dopo la firma di un protocollo d'accordo con i dirigenti dell'ente Ferrovie alla presenza del ministro dei Trasporti Santuz. Oggi giornata decisiva per la vertenza piloti: è prevista una riunione dell'esecutivo Anpac che deciderà se proseguire le agitazioni e, sempre in mattinata, si svolgerà l'incontro del neopresidente dell'Alitalia Verri con le due organizzazioni dei piloti (Anpac ed Appl). Sempre stamane probabile conclusione della vertenza dei macchinisti, che si trascina da un anno e mezzo.

E stamane Verri convoca
i piloti dell'Anpac
e dell'Appl. Agitazioni
annunciate fino a lunedì

Treni, scioperi revocati
Aerei, oggi la decisione

Adolfo Ogi, si mostrava ottimista rispetto alla possibilità di evitare gli scioperi. Ed il segretario della Fisafs, Edo Pantini, nel pomeriggio, a vicenda conclusa ha riconosciuto il ruolo di mediazione svolto dal ministro. Soddisfazione naturalmente da parte del sindacato autonomo: «Dopo le lotte del personale di macchina - ha detto il segretario generale della Fisafs Antonio Papa - non sufficientemente seguite, ma attuate con chiarezza di obiettivi, siamo riusciti a chiarire punti nebulosi ed incerti che conteneva l'accordo raggiunto il 6 luglio con i sindacati confederali». Tra i punti «chiariti» Papa evidenzia la questione dell'esodo degli indonati, l'inquadramento del personale di macchina (per il quale sarà messo allo studio della commissione che si riunirà a settembre anche un documento sulle aree professionali) e la definizione di percorsi per quanto riguarda il trattamento di fine lavoro e la pensionabilità. In realtà la Fisafs, dopo l'insuccesso dello sciopero dei macchinisti aderente alla sua organizzazione, avvertiva il bisogno di «rientrare» nel fronte sindacale: nessuna novità di contenuti, insomma, i «punti chiariti» a cui Papa fa riferimento già in base all'accordo del 6 luglio erano considerati materia di lavoro di apposite commissioni.



Giorgio Santuz, a sinistra, incontra il nuovo presidente dell'Alitalia Carlo Verri

to ed ha riconfermato il proprio impegno e quello del ministro del Lavoro Rino Formica a seguire la trattativa e ad intervenire anche nelle fasi più complesse così come è successo nelle ferrovie. Mauro Moretti della Fil-Cgil afferma: «È positivo che di fatto si sia ricomposto il tavolo contrattuale; questo permette di ricostruire un percorso comune per affrontare problemi quali quello dell'inquadramento, del trattamento pensionistico, dell'esodo degli indonati. Il tutto, se unito alla possibile intesa quadro per la vertenza macchinisti, riporterebbe a normalità la situazione dopo una vertenza che ha avuto momenti di esasperazione e di frammentazione e consentirebbe a settembre di affrontare le questioni del risanamento, dello sviluppo e della legge finanziaria da posizioni di forza rispetto all'ente ed al governo». Vediamo la situazione trasporti aerei: stamattina si riunisce l'esecutivo dell'associazione piloti Anpac che deciderà se proseguire nello stato di agitazione e quindi scendere subito in sciopero o se rinviare le iniziative di lotta all'inizio del mese di settembre, allo scadere del periodo di tregua previsto dall'autoregolamentazione dal 10 agosto al 5 settembre. L'Anpac ha informato nei giorni scorsi dello stato di disagio della categoria i ministri dei Trasporti Santuz e del Lavoro Formica ed accusa le controparti Ati, Alitalia ed Interair di non essere giunte ad alcuna conclusione dopo 10 mesi di trattativa. Protesta anche l'Appl, l'altra associazione di piloti, che ha preannunciato scioperi dalle 6 alle 14 di domani, del 7 e dell'8 agosto.

Approvata in Senato
Una legge per la pesca
che tutela
di più l'ambiente

Approvata in Senato
Una legge per la pesca
che tutela
di più l'ambiente

ROMA. Nuova disciplina per la pesca marittima. Lo stabilisce una legge approvata definitivamente ieri dalla commissione Lavori pubblici del Senato, dopo il voto favorevole della Camera proprio nel momento in cui sta infuriando la polemica sul fermo pesca in Adriatico. Si tratta di un settore di rilevante interesse economico, anche se nel nostro paese i governi hanno sempre dato scarsa importanza, malgrado le enormi potenzialità e il consistente sviluppo di coste marine, al suo sostegno ed incremento. Sono oltre 6.000 le aziende registrate con quasi 30 mila addetti e oltre tre milioni di quintali di pesce e quasi quattro milioni e mezzo di molluschi e crostacei pescati. La nuova legge è finalizzata soprattutto alla difesa dell'ambiente e alla protezione della fauna marina. Stabilisce che il ministro della Marina mercantile può suddividere le aree di pesca in diretti omogenei al fine della gestione razionale delle risorse biologiche del mare. Le nuove norme impongono divieti più severi. Sarà punito più duramente chi pesca in zone e tempi vietati dai regolamenti, decreti, ordinamenti dalle autorità amministrative; chi trasporta e com-

mercia il prodotto di tale pesca; chi pesca quantità superiori, per ciascuna specie, a quelle autorizzate, o pesca con reti o galleggianti, attrezzi o strumenti vietati dai regolamenti o non espressamente permessi o colloca apparecchi fissi o mobili ai fini di pesca senza la necessaria autorizzazione. Divieto assoluto per la pesca del novellame (i gustati «glanchetti» o «scieche»), la detenzione, il trasporto e la commercializzazione di qualunque specie marina di novellame (c'è però la deroga con l'autorizzazione del ministero). Naturalmente sono severamente vietati i tipi di pesca con materiale esplosivo, con l'energia elettrica (cooli ai pesci) o con l'uso di reti a guilù) o di sostanze tossiche atte ad intorpidire, stordire ed uccidere pesci ed altri organismi acquatici. Ugualmente proibito sottrarre o esportare organismi acquatici oggetto di tutela, o di specie protette di cui gli Stati. La pena è arresto fino a due anni e ammenda fino a 12 milioni, oltre le confische del pescato, degli attrezzi e la sospensione del permesso di pesca. Com'è noto la pesca subacquea anche sportiva con fucile è vietata. Chi trasnaga è punito con una sanzione da uno a 6 milioni.

BORSA DI MILANO

MILANO. Erano settimane che la Borsa non denunciava una perdita così marcata. L'indice Mib ha ceduto infatti lo 0,90% scendendo a quota 10.3. L'ondata di realisti, che in qualche modo era scesa dopo i continui rialzi dei giorni scorsi, è stata molto consistente. A farne le spese sono stati, tra i valori guida, le Fiat

scese dello 0,50 e in flessione anche nel dopoposito e Olivetti che hanno ceduto lo 0,90%. Il mercato è stato ancora animato dalle Montedison (più 0,5) Gli operatori sostengono che il mercato in questi giorni è costantemente nelle mani dei grandi gruppi industriali e che battute d'arresto come quella registrata

ieri sono del tutto fisiologiche. In crescita sono risultate le Scabbie agr. (più 3,1%) che sono state scartate in notevole quantità contemporaneamente alla presentazione presso la Consob del prospetto informativo della Ferruzzi Finanziaria. Il resto del mercato ha indicato nei cedimenti gli altri titoli su cui sono arrivati gli ordini di acquisto. Sensibilmente ridotto, comunque, il volume degli scambi.

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Contri., Var.%. Includes titles like BONIFIDIS 8% 85,00 0,00, BENTONIT 85/90 118,00 0,00, etc.

OBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Contri., Var.%. Includes titles like MEDIO-FIDIS OPT. 13% 104,60 0,00, AZ. AUT. F.S. 83-90 IND 104,20 104,18, etc.

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Contri., Var.%. Includes titles like BTP-2F890 97,70 0,00, BTP-TAGSO 20% 98,15 0,15, etc.

AZIONI

Table with columns: Titolo, Contri., Var.%. Includes titles like ALIMENTARI AGRICOLI 22,800 -1,30, ALVIA 8,850 -1,14, etc.

MECCANICHE AUTOMOBILI

Table with columns: Titolo, Contri., Var.%. Includes titles like BONIFIDIS 8% 85,00 0,00, BONIFIDIS 8% 85,00 0,00, etc.

MECCANICHE AUTOMOBILI

Table with columns: Titolo, Contri., Var.%. Includes titles like BONIFIDIS 8% 85,00 0,00, BONIFIDIS 8% 85,00 0,00, etc.

I CAMBI

Table with columns: Titolo, Contri., Var.%. Includes titles like DOLLARO USA 1386,375 1384,625, FRANCO SVIZZERO 237,825 237,95, etc.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: Titolo, Contri., Var.%. Includes titles like AZIONARI 23,800 -23,800, BANCAPITAL 23,310 -23,310, etc.

ORO E MONETE

Table with columns: Titolo, Contri., Var.%. Includes titles like ORO FINO (PER GR) 19,250, ARGENTO (PER GR) 307,700, etc.

MERCATO RISTRETTO

Table with columns: Titolo, Contri., Var.%. Includes titles like AVIATOR 2,310, BICA SUBALP 4,345, etc.

TERZO MERCATO

Table with columns: Titolo, Contri., Var.%. Includes titles like BAVARIA 1.850/1.850, BENTONIT 1.850/1.850, etc.

INDICI MIB

Table with columns: Titolo, Contri., Var.%. Includes titles like INDICE MIB 1.103 1.113 -0,90, ALBERGO 1.101 1.123 -2,00, etc.

**Il «Trade Bill»  
Siluro Usa  
agli accordi  
commerciali**

ROMA Il Senato degli Stati Uniti ha approvato con 85 voti favorevoli e 11 contro il Trade Bill, la legge commerciale che rivaluta l'azione del governo a sostegno dell'industria e il cosiddetto «bilateralismo» nei rapporti commerciali mondiali. Mentre cioè il governo degli Stati Uniti ha avviato una energica azione in sede di Accordo generale sulle tariffe e gli scambi (Gat), l'organizzazione che ha sede a Ginevra ed ha ormai una platea di 92 stati, i parlamentari - quindi i due partiti che dominano la scena politica degli Stati Uniti - scelgono la via dello scontro «caso per caso».

Le industrie ad alta tecnologia, i petrolieri, i produttori agroalimentari vengono legittimati a chiedere al governo di Washington e allo stesso presidente di agire con rappresentanza nel caso di «scorrettezze commerciali» (unfair trade) da parte dei concorrenti. Vi sono poi specifiche misure antistraniero: al presidente degli Stati Uniti si conferisce il potere di bloccare investimenti esteri in settori che interessano la «sicurezza nazionale», di vietare alle società straniere di fuggire da operatori primari in titoli del governo Usa a meno di reciprocità da parte dei governi, di sanzionare le esportazioni nei paesi del «Comcon», definiti «blocco orientale», di prodotti di alta tecnologia «detti «d'interesse strategico», al incarico il presidente di negoziare con singoli paesi l'accesso di società americane nel mercato delle telecomunicazioni (nel merito è la Germania), il presidente è tenuto ad agire contro i paesi che non rispettano la «proprietà intellettuale» così come definita negli Usa (brevetti, marchi).

L'interrogativo è ora quale sviluppo avranno le trattative in sede Gat (Uruguay Round) per la riduzione delle barriere agli scambi nell'agroalimentare, i servizi e l'industria. Entro dicembre si dovrebbe infatti definire un terreno preciso di trattativa ma si ritiene che gli Stati Uniti non saranno all'appuntamento rinvieranno la palla bollente (cioè la responsabilità di insprire la guerra commerciale) al presidente che sarà eletto a novembre e entrerà nei pieni poteri a gennaio 1989. Ma nemmeno la Comunità europea ed il Giappone sembrano preparati a dare spazio ad una nuova prospettiva di trattative internazionali che affossi l'antitalianità da trincea del Trade Bill. □ R.S.

**Incontro fra i capigruppo  
Pecchioli e Fabbri.  
«Condurremo insieme  
la battaglia parlamentare»**

## Pci e Psi uniti sull'antitrust

«Incontro indubbiamente positivo» Clima «cordiale e costruttivo». Questi i giudizi che hanno commentato il colloquio svoltosi in mattina tra i gruppi parlamentari del Psi e del Pci a palazzo Madama. L'incontro - durato circa un'ora - s'è tenuto nella sede del gruppo comunista, con la partecipazione dei presidenti Fabio Fabbri e Ugo Pecchioli. Piena intesa sull'antitrust.

GIUSEPPE F. MENNELLA

ROMA Colloqui che reglano un'intesa avanzata e piena su una questione di particolare respiro, come i trust marcano, senza dubbio un fatto politico. Tanto più se protagonisti dei colloqui sono i capigruppo dei senatori comunisti e socialisti (Pecchioli e Fabbri) erano accompagnati da Gigli Tedesco e Renzo Gianotti, e da Roberto Cassola e Tommaso Mancini. Impresione confermata se si leggono le dichiarazioni rilasciate dopo l'incontro da Pecchioli e Fabbri.

Ecco il giudizio del presidente dei senatori comunisti

«Un incontro indubbiamente positivo. Mi auguro che possa essere un primo passo per una ripresa di rapporti, per un proficuo confronto e per convergenze su terreni che sono propri della sinistra». Pecchioli cita, appunto «la piena intesa trovata su una disciplina antitrust. Ma ricorda anche che in quest'ultimo periodo su grandi questioni relative ai diritti dei cittadini si è ricostruita una unità che ha consentito l'approvazione di leggi importanti (la violenza sessuale, la garanzia dei servizi pubblici

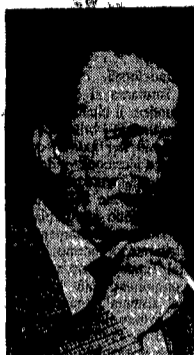
essenziali in caso di conflitti sindacali. E poi la revisione della legge istitutiva della finanziaria la riforma della presidenza del Consiglio)».

Il socialista Fabio Fabbri, dal canto suo ha sottolineato il fatto che l'incontro «è inserito nel dialogo costruttivo che, pur tra alti e bassi, si va sviluppando tra i due maggiori partiti della sinistra. Lo stato delle relazioni tra i gruppi parlamentari - ha aggiunto Fabbri - è il riflesso delle relazioni tra i partiti. Una politica meno conflittuale rispetto al passato si costruisce ogni giorno, realizzando convergenze sulle questioni di maggior rilievo come avvenuto al Senato». E Fabbri cita gli stessi provvedimenti richiamati da Pecchioli come la legge sugli scioperi e quella contro la violenza sessuale ed ora l'intesa sull'antitrust.

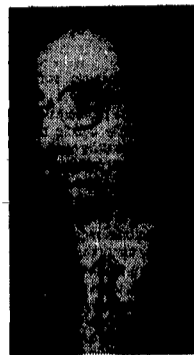
A proposito della «piena intesa» sulla nuova disciplina delle concentrazioni industriali, i due gruppi hanno sot-

toineato - in una nota congiunta - che «è la prima volta, in Italia che il tema viene discusso in Parlamento». È un risultato che comunisti e socialisti attribuiscono «al lavoro svolto dalla commissione Industria in cui si sono particolarmente impegnati il gruppo socialista e quello comunista. Il documento di indirizzo votato dall'assemblea del Senato costituisce il punto di riferimento politico sulla base del quale saranno valutati i disegni di legge in esame» (in commissione Industria ce ne sono due il primo della Sinistra indipendente, il secondo del governo).

Comunisti e socialisti non no, poi, che «l'impegno per una legislazione antitrust ha suscitato l'opposizione di alcuni ambienti economici il rischio che bisogna ora evitare è quello di una dilatazione o di uno svuotamento del contenuto della legge». La linea di condotta che i due gruppi seguiranno è così tracciata.



Ugo Pecchioli



Fabio Fabbri

«procedere celermente» convinti che «la legislazione a tutela della concorrenza rappresenti oggi uno dei terreni più significativi di impegno per una moderna forza di sinistra». Non c'è «ostilità pregiudiziale» nei confronti delle concentrazioni industriali, ma si tratta di lotta «contro quelle forme di abuso e di intescio delle posizioni di potere economico». L'obiettivo è «la tutela dei consumatori e dei cittadini».

«L'investimento in società quotate non potrà superare il 20%, e un 20% del patrimonio dovrà essere investito in titoli monetari di «immediata liquidità» il fondo non potrà possedere più del 5% delle azioni con diritto di voto nel caso di società quotate e più del 30% nel caso delle società non quotate. È quindi escluso che possano controllare direttamente le imprese, piccole o grandi che siano. Accogliendo un emendamento dell'indipendente di sinistra Cavazzuti, la commissione ha vietato che i fondi possano investire in azioni delle società a gestione, più o meno camuffata».

**Via ai «Fondi chiusi»  
Dal Senato una legge  
per finanziare  
le piccole imprese**

La commissione Finanze e Tesoro del Senato ha approvato ieri il testo unificato che accorpava tre diverse proposte per l'istituzione dei fondi chiusi. Il nuovo strumento finanziario dovrebbe consentire l'afflusso del risparmio alle piccole e medie imprese non quotate in Borsa e quindi fin qui escluse dal «boom della finanza». Per l'approvazione definitiva non manca ora che il sì della Camera.

DARIO VENEGONI

MILANO I senatori hanno fatto un piccolo tour de force per consegnare alla Camera un testo definitivo prima di andare in ferie. È la proposta di legge sui fondi chiusi, in discussione sotto diverse accezioni da oltre una decina d'anni, ha così fatto un decisivo passo avanti.

Tre erano in origine i disegni di legge in argomento, riuniti quindi in un unico testo con un delicato lavoro di limatura.

Ma vediamo di che cosa si tratta un po' più da vicino. Quella dei fondi chiusi non è - va detto subito - una invenzione italiana. Strumenti di questo tipo sono operanti da anni in diversi paesi. Essi rispondono - o almeno cercano di farlo - a una preoccupazione essenziale: quella di assicurare un canale di finanziamento alle piccole e medie imprese che non sono quotate in Borsa e che quindi si devono appoggiare esclusivamente al sistema bancario. Una esigenza particolarmente sentita in Italia.

I fondi chiusi sono quindi fondi di investimento che raccolgono risorse tra i risparmiatori, e li investono in loro nome. Con la differenza che i fondi che finora conosciamo sono «aperti», nel senso che da loro si entra e si esce quando si vuole (il che implica per i gestori il mantenimento di una altissima liquidità e l'investimento in titoli quotati, che consentano una veloce ritirata).

I fondi chiusi, invece, rappresentano forme di investimento più a lungo termine; il sottoscrittore affida i propri soldi a una società che non glieli renderà prima di 5-10 anni. Senza l'assillo dei riscatti, il gestore potrà orientarsi su investimenti di più lungo periodo.

Il testo approvato al Senato fissa alcuni vincoli. Le società di gestione dovranno avere un capitale di 10 miliardi (setto volutamente alto, per scongiurare il rischio di operatori poco affidabili). Il patrimonio

del fondo dovrà essere investito in percentuale dal 40 al 70% in società piccole e medie non quotate in Borsa o al Ristretto. Al Cipi sarà affidato l'arduo compito di fissare i criteri dimensionali di valutazione delle imprese in questione (essendo evidente che il concetto stesso di piccola e media impresa varia di anno in anno e da un settore merceologico all'altro).

L'investimento in società quotate non potrà superare il 20%, e un 20% del patrimonio dovrà essere investito in titoli monetari di «immediata liquidità» il fondo non potrà possedere più del 5% delle azioni con diritto di voto nel caso di società quotate e più del 30% nel caso delle società non quotate. È quindi escluso che possano controllare direttamente le imprese, piccole o grandi che siano. Accogliendo un emendamento dell'indipendente di sinistra Cavazzuti, la commissione ha vietato che i fondi possano investire in azioni delle società a gestione, più o meno camuffata».

La Consob preparerà una bozza di progetto informativo da sottoporre ai sottoscrittori, tale progetto dovrà mettere in evidenza le particolari caratteristiche di durata e di rischio dell'investimento. Sarà vietata la vendita «porta a porta» di questi strumenti finanziari.

Infine il delicato capitolo dei riscatti. Esclusa la via della quotazione della società di gestione, il Senato ha optato per il rimborso delle quote (adeguatamente rivalutate o deprezzate) a scadenza prefissata, dal 3 al 10 anni.

Commentando la decisione della commissione Finanze il senatore comunista Alfio Brina (capogruppo alla commissione) ha sostenuto che «tutto l'impianto legislativo si propone di favorire il collegamento tra il mondo dei risparmiatori e il sistema imprenditoriale di piccole e medie dimensioni, consentendo il passaggio di risorse finanziarie dai primi verso i secondi».

E il titolo va su del 3 per cento

## Sì della Consob alla nuova Ferruzzi

MILANO Balzo all'insù del titolo della Ferruzzi Agricola ieri in piazza Affari il titolo della holding di Ravenna è stato scambiato in notevole quantità e ha avuto un incremento superiore al 3%, contemporaneamente all'annuncio della presentazione presso la Consob del prospetto informativo della Ferruzzi finanziaria. La nuova società dal primo settembre farà così il suo ingresso alla Borsa di Milano.

Al termine della riunione della commissione per le società e la Borsa il presidente della Consob Franco Piga ha confermato che la Ferruzzi finanziaria potrà essere quotata in Borsa fin dal primo settembre prossimo. «Abbiamo integrato il prospetto di fusione - ha aggiunto Piga - con i termini necessari all'adeguamento del progetto fermo restando i rapporti di scambio preesistenti».

Il prospetto di quotazione della Ferruzzi finanziaria, che potrebbe essere disponibile per il pubblico sin da oggi ricalca in buona sostanza il documento approvato dalle assemblee di iniziativa Meta e della stessa Ferruzzi finanziaria che nel maggio scorso deliberarono la fusione delle due società. L'operazione ha ricevuto a fine luglio le ultime autorizzazioni autorizzazioni il 22 il tribunale di Ravenna ha concesso l'omologazione all'aumento di capitale per la Ferruzzi fin. propositivo alla fusione subordinando al nulla osta del Ministero del Tesoro. Questa è giunta il giorno 29 il valore peritale delle Ferruzzi finanziaria messo a punto dal Comitato degli agenti di cambio di Bologna è di 3.625 lire. Questo certificato peritale è però stato preparato dagli esperti quattro mesi o sono, quindi prima della cessione della Standa, allora controllata dalla Meta, a Berlusconi

L'assemblea per il 23 settembre

## Falck ai ripari dopo la sospensione del titolo

MILANO Potrebbe essere presa al più presto la decisione della Consob di riannettere le azioni Falck alle quotazioni di Borsa, il consiglio di amministrazione della società siderurgica milanese, riunito in mattina in tutta fretta a pochi giorni di distanza dal provvedimento di Piga ha deciso di convocare per il 23 settembre l'assemblea straordinaria degli azionisti Falck per ridsiscuere l'aumento di capitale che non è piaciuto alla Corte d'Appello di Milano. È noto infatti che è stata proprio la Corte d'Appello a negare l'omologazione dell'aumento di capitale deciso dalla Falck nell'autunno scorso. Una decisione

che ha avuto come inevitabile conseguenza la presa di posizione della Consob che, di fronte alla confusa situazione esistente, altro non ha potuto fare che decidere la sospensione del titolo Falck dalle quotazioni di Borsa. Ora dalla sede Falck di Sesto San Giovanni si tenta di correre ai ripari. La Falck ha innanzitutto affidato ad un gruppo di legali l'incarico di dar corso a tutte le iniziative giudiziarie atte a tutelare la società e gli azionisti. E questo il contenuto della nota diffusa dalla società al termine della riunione del Consiglio di amministrazione convocato nel pieno delle ferie

d'agosto. Nella nota si ribadisce anche il convincimento della legittimità dell'operazione di aumento di capitale effettuata nello scorso autunno. Con la convocazione dell'assemblea del soci - si afferma - si è voluto in ogni caso «eliminare qualsiasi turbativa o speculazione sul titolo». Le decisioni prese ieri dalla Falck saranno sufficienti, probabilmente, a riportare il titolo in piazza Affari in quanto la Consob probabilmente riterrà il provvedimento preso venerdì scorso, ma la vertenza giudiziaria tra la società siderurgica e la Corte d'Appello di Milano appare tutt'altro che conclusa.

La proposta del Partito comunista italiano per la riforma possibile del sistema fiscale

# TASSE

# PAGARE MENO PAGARE TUTTI

Ridurre il prelievo fiscale sui lavoratori e le imprese. Combattere le evasioni. Includere i redditi da capitale in Irpef, abbassandone le aliquote. Destinare gli aumenti dell'Iva alla spesa per la sanità, che oggi pesa sulle aziende e sui lavoratori.

Così si combatte l'Iniquità del sistema fiscale, si aumentano le entrate dello Stato, si riduce il deficit pubblico, si rende competitiva la nostra economia.







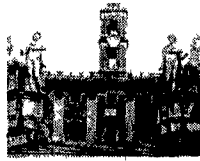
Appalti La Cgil accusa Giubilo

Se si affida a privati la progettazione esecutiva e la costruzione di 15 edifici scolastici, ricorrerò all'istituto della concessione-concorso invece di utilizzare gli uffici tecnici comunali preposti allo scopo, qualcosa non quadra. Se poi questa soluzione non comporta un risparmio di tempo ma un ritardo ulteriore ed uno spreco di denaro pubblico, decisamente i conti non tornano.



Il successore designato di Signorelli l'ex squadrista ora dc Pietro Giubilo

Rissa nel pentapartito per la divisione dei posti in giunta Severi (Psi) prosindaco



Duro attacco del Pci: «La nuova amministrazione getta una luce inquietante sul futuro della città»

Lotta all'ultimo assessore Oggi si vota il sindaco

Nei corridoi del Campidoglio è stata lotta durissima fino a notte fonda. La divisione degli assessorati ha scatenato gli scontri più classici nel pentapartito.

co Malerba che ha dovuto lasciare il suo incarico al commercio. «Perché io e non Angioli?» - ha chiesto - «Voglio un giuri d'onore del partito».

Table with 3 columns: Incarico, I vecchi, I nuovi. Lists various municipal positions and their current and future holders.

È finita a tarda sera la rissa nel pentapartito per i nuovi assessorati. È il consiglio comunale, convocato per il 18, in realtà ha potuto discutere dell'intera vicenda della crisi solo per poco più di un'ora.

Stefano Di Michele: militante di un'organizzazione di estrema destra e di discepolo di Petrucci «dà il segno a intera operazione che volete portare a termine».

«Dc e Pci insieme ad Albano: scelta obbligata» - È stata una scelta di necessità. L'esperienza della passata giunta di sinistra era esaurita.

Mense Anche il Psi contro la giunta

Dopo le durissime proteste del Pci, ieri anche il prosindaco Gianfranco Redavid è sceso in campo contro la delibera con cui la giunta capitolina ha deciso il 28 luglio scorso di affidare a trattativa privata l'appalto di tutte le mense scolastiche del comune.

Centrale Ai privati la consegna del latte

Blitz estivo alla Centrale del latte. Con una decisione improvvisa, il consiglio di amministrazione della società ha approvato una delibera per affidare la distribuzione del latte a privati e a ditte concorrenti.

Il pm chiede l'incriminazione Mori dopo l'operazione Sotto accusa i medici

Incriminazione con mandato di comparizione per omicidio colposo. È la richiesta che il pubblico ministero Giorgio Santacroce ha fatto al giudice istruttore per i quattro medici dell'ospedale Addolorata, che nel dicembre scorso operarono un paziente il quale morì due settimane dopo l'intervento.

La perizia fatta svolgere dal magistrato stabilì che la morte di Pierluigi Barbato era strettamente legata all'esteso dell'operazione.

«Dc e Pci insieme ad Albano: scelta obbligata» - È stata una scelta di necessità. L'esperienza della passata giunta di sinistra era esaurita.

FESTE UNITA A Fiumicino il gruppo R.&B. Unity

Fiumicino. (Area centro sportivo «Cetorelli»). Alle 18.30 per i bambini animazione con «i gatti», in balera, alle 21.30 illico con i «Maracaboi».

SUCCEDE A... Morbide geometrie

Piacevoli sorprese riservano a volte queste notti romane dedicate alla danza. Il Balletto di Venezia, per esempio che ha aperto la seconda edizione di Punto Danza all'Aventino.

Una scena di «Carmina Burana» del Balletto di Venezia

innamorati che con conciso scarto dei tragici equivoci previsti nel finale della tragedia originale decidono di avvelenarsi l'uno dopo l'altro per restare uniti nel loro amore.

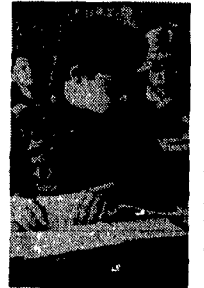
«Dc e Pci insieme ad Albano: scelta obbligata» - È stata una scelta di necessità. L'esperienza della passata giunta di sinistra era esaurita.

«Dc e Pci insieme ad Albano: scelta obbligata» - È stata una scelta di necessità. L'esperienza della passata giunta di sinistra era esaurita.

«Dc e Pci insieme ad Albano: scelta obbligata» - È stata una scelta di necessità. L'esperienza della passata giunta di sinistra era esaurita.

«Dc e Pci insieme ad Albano: scelta obbligata» - È stata una scelta di necessità. L'esperienza della passata giunta di sinistra era esaurita.

In molte scuole le lezioni cominceranno in ritardo



Già pare di sentire gli studenti fregarsi le mani. In attesa dell'assessore provinciale al patrimonio, Roberto Lovani, ha annunciato ufficialmente che l'anno scolastico 1988-89 inizierà in ritardo nei licei scientifici e negli istituti tecnici di Roma.

De Luca risponde alla Provincia: «Ben vengano mille censure»

«Ben vengano mille di queste reazioni nei confronti delle iniziative che con grande fatica vengono portate avanti dagli ambientalisti dentro e fuori le istituzioni».

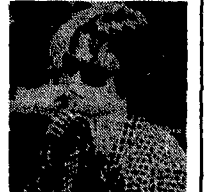
Cgil, Cisl e Uil: «Salario garantito per i lavoratori di Montalto»

Cisl e Uil. In una nota diffusa ieri, le organizzazioni sindacali hanno quindi definito le proprie richieste. Quella prioritaria è che la cassa integrazione per i lavoratori del cantiere chiuso debba continuare ad essere erogata indipendentemente dai tempi di approvazione del decreto di riconversione.

Giunta di sinistra a Soriano Monocolore Pci ad Acquapendente

eletto sindaco Luigi Storti, due assessorati sono andati al Pci e quattro al Pci, inutili i tentativi dei consiglieri dc di far rinviare tutto uscendo dall'aula al momento del voto.

In appello lo stupro di piazza Navona



Comincia stamattina il processo di appello per lo stupro di piazza Navona. Tornano davanti ai giudici i tre ragazzi che la notte del 5 marzo scorso violentarono Maria Carla Cammarata.

Si rovescia il materassino Ragazzo annega a Santa Severa

L'hanno tradito il mare mosso ed un onda più forte delle altre. Bruno Nardoni, 23 anni, di Tivoli, era a Santa Severa (Civitavecchia) in villeggiatura con la famiglia.

STASERA La voce di Irene Papas

Orto Botanico. (Ingresso Fontanone del Gianicolo) Stasera (21.30) il Festival «The Voice» presenta un grande nome di quello di Irene Papas.

CINEMA AL MARE

TERRACINA
MODERNO. Via del Rio, 19. Tel. 0773-762946 L. 7.000
O Tre ragazzi ad un bacio di Leonard Nimoy - BR (20.30-23)

OSTIA
LIDO BEACH. Lungomare Toscanelli, accanto al ponte L. 3.000
I vitaliani di Federico Fellini - (21.30)



Da cinquanta anni i barconi portano in gita i bagnanti lungo il litorale romano e nelle isole



Il battello dei flirts da Ostia a Passoscuro

GIANCARLO SUMMA

Il battello lo senti ancor prima di vederlo. Una musichetta veloce e ballabile spara al massimo volume...

rimasti, pronti a regalare un sogno di mare a ragazzini che fino a quel momento avevano conosciuto solo fame e razionamenti...

una decina di barche, ogni giorno, ed erano sempre piene. Oggi i barconi sono dodici, tutti di proprietà di parenti o amici...

di solido legno dipinto di celeste e di bianco, costruito vent'anni fa. A prua gli altoparlanti ed un piccolo vano per l'equipaggio...

passano le estati lavorando sui barconi. Uno è suo figlio, Zelio, 15 anni, che forse diventerà un barcaiolo anche lui...

Prima titubanti, poi decisi, una trentina di bagnanti salgono a bordo. È questione di minuti, poi ci si dirige verso un altro stabilimento...

Musiche e giochi per i bambini. Nuove amicizie per ragazzi e ragazze. I ricordi del capitano Ranucci

DOVE CI VEDIAMO

Dollaro Club. (Ostia) Musica dal vivo tutte le sere e pesce alla griglia sotto i tendoni. Via dell'Idroscalo 200, fino alle 24...

SPETTACOLI A ROMA

PRIME VISIONI

ACADEMY HALL L. 7.000
Via Salaria 6 (Piazza Bologna) Tel. 478778
Voglio di vincere 2 di Christopher Leitch, con Jason Bateman - A (17-22.30)

TOLE

SALE A: Per gioco e per amore PRIMA. (17-22.30)
SALE B: Chi c'è a casa con Piero Nanni e Ruggiero Romano - BR (17-22.30)

CINEMA

OTTIMO BUONO INTERESSANTE
DEFINIZIONE: A: Avventuroso; BR: Britannica; C: Comico; D.A.I. Disegni animati; DO: Documentario; DR: Drammatico; E: Estraneo; FA: Fantascienza; G: Giallo; H: Horror; M: Musical; S: Satira; ST: Storico; S: Sentimentale; SM: Storico-Mitologico; ST: Storico

FRASCATI

SALA A: Il nome della Rosa di J.J. Arnould - DR (17-22.30)
SALA B: La brillante carriera di un giovane vampiro di Jimmy Huston - BR (17-22.30)

CONCERTO D'ORGANO A CASTELNUOVO DI FARFA

Grande entusiasmo ha suscitato il ritorno di Erich Rupprecht direttore del coro e della Jugend Orchestra di Wolfrathausen a Castelnuovo di Farfa...

Non solo, ma tornato in Germania, ha tenuto due concerti di beneficenza pro organo di Castelnuovo di Farfa inviando il relativo incasso...

Questa volta l'avvenimento è particolarmente sentito per la ricorrenza di due eventi straordinari per la storia del paese: la cerimonia inaugurale del restauro dell'organo parrocchiale e dell'antica fontana pubblica...

Non solo, ma tornato in Germania, ha tenuto due concerti di beneficenza pro organo di Castelnuovo di Farfa inviando il relativo incasso...

Erich Rupprecht è riuscito finalmente a coronare il suo sogno (almeno in parte), che era quello di unire il lavoro collettivo di entrambi i cori misti...

FRANCESCO PELOSI

TENORE - PITTORE
nell'ambito delle manifestazioni culturali indette dalla "Pro Loco" di Esperia (FR), sarà presente DALL'11 AL 15 AGOSTO con una sua mostra personale di pittura intitolata "OMAGGIO AD ESPERIA"

Dal 16 agosto la mostra sarà replicata nella vicina San Giorgio a Liri e resterà aperta alcuni giorni.

VISIONI SUCCESSIVE

AMBRA JOVINELLI L. 3.000
Piazza G. Pepe Tel. 731306
Un pieno d'amore - E (VM18)

CINEMA D'ESSAI

NOVOCINE D'ESSAI L. 4.000
Via Merry Del Val, 14 Tel. 5818235
Ai casi in taxi - E (VM18)

CINECLUB

CINEPORTO L. 5.000
Parco della Farnesina (Tel. 4941198)
ARENIA: Assoluta beginners (21); L'ama che cade sulle Terre di Nicholas Rolt (23); Assoluta beginners (30.30)

PROBA

AMATEURO QUERCA DEL TARBOLO (Passaggio del Giunco, Tel. 5750877)
Alle 21.30: Amatrice di Piatto con Sergio Ammirati, Patrizia Parisi, Marcello Bonni, Regia di Sergio Ammirati.

MUSICA

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA (Via Farnesina, 118 - Tel. 5901792)
Il termine del rinnovo degli abbonamenti per la stagione 1988/89 è prorogato al 5 agosto.

DANZA

TERME DI CARACALLA
Oggi alle 21. Alde di G. Verdi, Direttore Daniel Oren, regia Silvia Cassini, coreografia Franca Bartolomei, Orchestra, coro e corpo di ballo del Teatro dell'Opera.

JAZZ ROCK

ARENA KRISTALL (Via dei Pallottini, Ostia - Tel. 5603186)
Alle 21. Concerto rock blues della Mark Wolfson Blues Band.

TEATRO

TEATRO ROMANO DI OSTIA ANTICA - Tel. 5603398
Alle 21. La commedia coriandoli di Pierluigi Sorrentino, regia di Paolo Ferrari, Giancarlo Zanzi, Regia di Roberto Guicciardini.

TEATRO

TERME DI CARACALLA
Domani alle 21. Giselle balletto di A. Adam, Direttore Alberto Ventura, coreografia G. Coralli e J. Perrot riproposta da Marco Frustoni, Orchestra e corpo di ballo del Teatro dell'Opera.

TEATRO

ARENA KRISTALL (Via dei Pallottini, Ostia - Tel. 5603186)
Alle 21. Concerto rock blues della Mark Wolfson Blues Band.



Parla Godfrey Reggio, il singolare regista di «Koyaanisqatsi» I miei film senza parole



Un'immagine del film di Reggio «Powaqqatsi»

Chi è «Powaqqatsi»? Per Godfrey Reggio «un'entità che incorpora per crescere l'energia prodotta dall'attività della gente».

FABIO MALAGNINI

Il suo primo lungometraggio, l'ormai mitico Koyaanisqatsi, ha richiesto sette anni di lavorazione, tra i quali un periodo di esilio di guerra...

America (il film è stato realizzato in ben dodici set, molti dei quali distanti migliaia di chilometri, ndr).

La sua visuale, a torto o a ragione, è stata accostata al video, pur essendo tecnicamente molto cinematografica.

È un modernista un po' reazionario, discende dalla scuola di Buckminster Fuller e come il suo maestro pretende che sia la tecnica a ispirare la vita e la politica.

Cresce la polemica su Scorsese «Fermate quei censori!»

Si allarga il coro di solidarietà in favore di Biraghi e della sua scelta di inserire L'ultima tentazione di Cristo nel programma della Mostra veneziana.

ROMA. Cresce la «febbre» polemica attorno all'ultima tentazione di Cristo, fuori concorso alla prossima Mostra di Venezia.

Dalla Grecia una «voice» chiamata Irene

In Italia con lo spettacolo Perché irrompa la luce, Irene Papas, a Roma, è stata invitata per la rassegna The voice sul palco dell'Orto Botanico.

«Ci vuole del tempo per giudicare gli avvenimenti, la storia. Ora la Grecia sta vivendo un periodo di grande fermento».

ANTONELLA MARRONE

moderno. È la mia educazione, forse, a darmi questa convinzione. Sono vissuta in una famiglia che amava molto la musica.

mondo? Ma non me ne faccio un problema, io so di non piacere ai critici di cinema e di teatro del mio paese.

C'è qualcosa in particolare che non apprezzo di lei? Forse rappresenta un'immagine troppo tradizionale della Grecia: «A foto non piace che io sia un'attrice naturalista».

Da Venezia giunge invece un plauso alla campagna bigotta di Zeffirelli e all'ultima tentazione di Cristo, delegato della Chiesa democratica e il Sindacato critici: in una dichiarazione comune si legge che noi cineasti, autori e critici cinematografici italiani riteniamo che le valutazioni sulla Mostra del cinema di Venezia e sui singoli film debbano essere fatte durante la Mostra o a Mostra conclusa.

RAIUNO TV schedule listing programs like CHE TEMPO FA, PORTONATTO, TELEGIORNALE, etc.

RAIDUE TV schedule listing programs like LA SIGNORA E IL FANTASMA, ENRIDE, etc.

RATRE TV schedule listing programs like BEACH VOLLEY, OMNIBUS SU DUBLINO, etc.

TELEVISIONE schedule listing programs like SPAZIO REDAZIONALE, TUTTOGGI, etc.

RAIUNO 5 TV schedule listing programs like ANCHE ALDO, STORIE DI VITA, etc.

RAIDUE 5 TV schedule listing programs like LA TERRA DEI GIGANTI, CHOPPER SQUAD, etc.

RATRE 5 TV schedule listing programs like IL SANTO, NEL SILENZIO DELLA NOTTE, etc.

TELEVISIONE 5 TV schedule listing programs like BROOKLYN TOP 20, VENTI RIBELLI, etc.



Il piccolo Pu Yi nel film di Bertolucci «L'ultimo imperatore»

### In Tv il serial anti-Bertolucci Com'è noioso il Pu Yi cinese

Anche il pubblico cinese potrà vedere *L'ultimo imperatore* il film è stato doppiato e si aspetta a Pechino per i prossimi giorni l'arrivo di Bernardo Bertolucci per la cerimonia inaugurale. Subito dopo il film andrà in distribuzione nelle sale cinesi. Ma l'infante, incredibile gaffe, la tv ha iniziato a mandare in onda il serial in trenta puntate, dedicato a Pu Yi, del cinese Zhou Huan.

DALLA NOSTRA CORRISPONDENTE LINA TAMBURO

PECHINO. Una gaffe? Uno scatto di autoefficacia nazionalistica nonostante la sbandierata politica della «porta aperta»? Uno scarso senso degli affari artistici? Tra qualche giorno sarà qui a Pechino Bernardo Bertolucci per presenziare la prima ufficiale di *L'ultimo imperatore* finalmente doppiato in cinese e pronto ad andare in distribuzione subito dopo. Ma l'altra sera in tv ha cominciato a mandare in onda il serial che a Pu Yi è stato dedicato da questa trentina puntata, di quaranta minuti ciascuna, dirette dal giovane regista Zhou Huan. Il Pu Yi di Bertolucci, coprodotto con la Cina, ha alimentato qui moltissime polemiche. Ma in nessun caso era stato espresso un giudizio sul film come specifico prodotto artistico. Il doppiaggio è andato per le lunghe, e a questo punto non è affatto da escludere che lo scavalco della tv sia stato programmato.

Forse con l'intenzione di mettere subito a confronto i due prodotti? In una intervista all'Unità, nell'aprile scorso, il regista Zhou Huan aveva rivendicato a merito del suo lavoro una fedeltà storica che il film di Bertolucci non aveva. L'altra sera, dalle due prime puntate, si è visto che non è proprio il caso di parlare di un qualche confronto o competizione tra i due lavori. Non c'è solo, ovviamente, la diversità del mezzo espressivo. Né c'è solo da notare, nel serial, l'assenza di quelle sottigliezze di immagini, di quel calligrafismo perfetto che fanno - a seconda del gusto - il merito o il limite del film di Bertolucci. Dalle due prime puntate, si è visto un avvio lentissimo con una recitazione che ricalca gesti e enfasi dei personaggi dell'Opera di Pechino. O che si estenua nei dettagli, come avviene nelle telenovelas sudamericane, qui molto programmate.

Comunque, gli spettatori giudicheranno, anche se al palo di partenza i due pro-

Il nuovo film del regista romano si svolge in un cimitero. Ma nonostante ciò sarà un'opera allegra e piena di vita

Visita notturna sul set di Cinecittà. E fra le tombe ecco i volti di Carol Alt, Malcolm McDowell, Andy Luotto...

## Citti, meglio Mortacci che vivi

Una conferenza-stampa in un cimitero, perché no? Tanto il cimitero è finto, ricostruito con cura negli studi di Cinecittà, e serve per un film in cui i morti sono gente allegra, piena di vita. È il nuovo film di Sergio Citti, interpretato da un ricco cast in cui spiccano i nomi di Vittorio Gassman, Malcolm McDowell, Carol Alt e Mariangela Melato. Un film il cui titolo fa già polemica: *Mortacci*.

ALBERTO CRESPI

ROMA. Piccola, doverosa premessa: chi scrive non è romano ma ritiene che i *Mortacci* vadano difesi con le unghie e con i denti. C'è stata polemica sul titolo del nuovo film di Sergio Citti, il regista lo sostiene, e noi siamo al suo fianco. Per quello che serve.

Perché difendiamo *Mortacci*? Forse proprio perché non siamo romani. Un puzzone di filologia «sul campo», parlando con qualche «romano di Roma», ci svela che l'espressione «mortacci» era consuetudine, fino a pochissimi decenni fa, più che un insulto, una bestemmia. Poi il linguaggio parlato lo ha assorbito e lo ha reso un termine quasi affettuoso. Ma questo conta relativamente poco. Noi proponiamo di difendere *Mortacci*, forse anche una parola da trivio, perché consideriamo Sergio Citti uno degli ultimi poeti dialettali di questo paese: che, i dialetti, li ama uccidendo uno dopo l'altro. Abbiamo avuto Porta e Belli nell'Ottocento. Poi Di Giacomo, Poi Pasolini, che non è caso (da loro) morto) propose a Citti questo titolo quando l'idea del film nacque, quasi vent'anni fa. Tutti morti. Come dice Citti del personaggio del suo film, «i vivi no' li pigliamo». Abbiamo, appunto, Sergio Citti, e l'impetuosità di un «ricordo» che il trivio è parte integrante

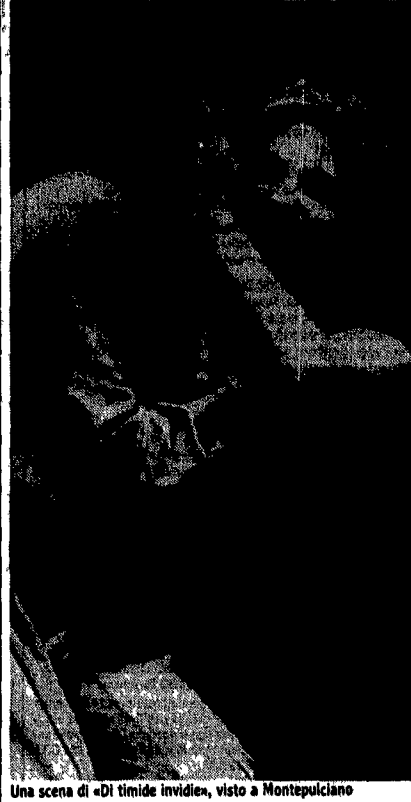


Sergio Citti, Carol Alt e Malcolm McDowell sul set di «Mortacci»

conclusione che la telepatia esiste. McDowell racconta il suo personaggio. «Sono l'unico «vivo» del cast. Sono un attore spiantato che ogni notte si intrufola nel cimitero per visitare la tomba della sua bella, che è Carol Alt. Un attore enormemente egocentrico, e sarà proprio questo suo «ego» a ucciderlo. Muore recitando lo spero solo di non fare la sua stessa fine». Ma perché ha accettato di lavorare con Citti? Cosa sapeva di lui? «Buona domanda... sapevo che era un uomo intello, molto strano, ho corso il rischio, e sono felice di averlo fatto».

che in realtà non si muore davvero. Io i morti li cerco e spero prima o poi di incontrarne uno». Ma Citti, alla fine, quale idea della morte vuole comunicare? «Io sono ignorante ma vi citerò un libro Epicuro il quale diceva «quando ci siamo noi non c'è la morte, quando c'è la morte non ci siamo più noi». Per cui la morte non esiste». Ma tu sei cattolico? «Ci ho pensato tanto e ho deciso di essere cattolico perché non costa nulla. Almeno posso bestemmiare. Se fossi ateo non ci sarebbe gusto». E *Mortacci* è un film cattolico? «No. C'è una sola cosa cattolica, che credo venga da San Paolo. Tutti i morti hanno una spiga di grano all'occhiello. E nel finale, quando se ne vanno dal cimitero, la buttano, e nasce un campo di grano. San Paolo diceva che il grano è come l'anima, bisogna che un chicco muoia perché nasca una spiga. È un bel finale. Ma non so, potrei anche cambiarlo».

Insomma, Citti chi sono i tuoi morti? «Sono come i vivi. Tutti noi vivi siamo un po' morti». E come si fa a capire se un vivo è più morto o più vivo? «Ma che ti frega? Comincia a pensare se sei vivo tu. Poi, più morti incontri, più sei vivo. Non ti pare? Può darsi. Ma, in conclusione, i tuoi morti non stanno poi così male, al cimitero quasi se la godono. «Ma infatti non sono morti. Sono mortacci. Vivono in una specie di purgatorio e aspettano di morire una seconda volta, per vedere che succede. Perché è così. Non si sa mai cosa c'è dopo la morte, ed è giusto. Anche perché, se c'è curiosità sul dopo, allora sono d'accordo di morire. Altrimenti no, non mi interessa».



Una scena di «Di timide invidie», visto a Montepulciano

### Montepulciano. Un omaggio a Piero Ciampi Allegre magie e tristi canzoni le sorprese di un «Cantiere»

Montepulciano. In questi giorni, è un cantiere. Le strade sono tutte sottoposte per via della metanizzazione, ma lì dove c'è ancora qualche spazio libero, voci e suoni si mescolano, fino a notte alta, appunto come una grande officina d'arte. Ecco, siamo venuti qui per vedere il teatro e lo abbiamo trovato un po' dovunque, perché in questo Cantiere funziona anche il decentramento.

DAL NOSTRO INVIATO NICOLA FANO

MONTEPULCIANO. Arriva un uomo bianco si siede su una panchina, in fondo a un grande rettangolo di marmo. Chiede rassicurazioni per la serata. «Ma quello lì, dall'altra parte, è una specie, come si dice, di palco? No, perché lì, di solito, quando fanno le feste dell'Unità, ci stanno le cucine. E qui cucinano bene non so se mi spiego».

insolita fanno da rete di sostegno a questo recital-spettacolo piuttosto esile e occasionale (un'ora scarse di rappresentazione) che dovrebbe - o vorrebbe - creare immagini a partire dai versi del musicista. In scena, infatti, si scompongono e si ricompongono una sorta di puzzle che potrebbe essere il palcoscenico dei sogni di Ciampi, il sostegno della sua disperazione e della sua solitudine.

Malgrado tutto, il pubblico del *Cantiere* ha apprezzato l'operazione. Del resto, quello che conta, qui a Montepulciano, è la bella atmosfera da laboratorio permanente, dove è concesso spazio a ogni sorta di sperimentazione. Ecco, la sequenza delle serate teatrali ci ha dato il senso dell'iniziativa, un tentativo di uscire dagli schemi del festival balneare per trovare un rapporto più vincente con il pubblico. E in questo senso, quel decentramento di Acquaviva, che ha legato la vecchia festa popolare al sito scenico, ci è sembrata la testimonianza più significativa di un possibile, nuovo legame fra gente e teatro. Al di là dei risultati drammaturgici specifici.

chi ha paura dell'AIDS? Forse tutti. ESSERE Con te in edicola

## L'opera 1600, la prima volta di Euridice

ERABNO VALENTE. TAGLIACCOZZO. Dopo il greco antico (Xenakis ed Eschilo) e il francese antico (D'Annunzio e Saint-Saëns) eccoci anche all'italiano antico quello prezioso di Ottavio Rinuccini messo in musica da Jacopo Peri nel primo sesto del Seicento. Una meraviglia dell'estate. Nel bel cortile del palazzo Ducale, qui a Tagliacozzo (va avanti il restauro del teatro), chiuso da alte pareti sicché l'acustica è perfetta eccolo qualcuno che recita in alto, dalla pedana dove si giuda e si canta *L'Euridice* verso una finestra dove appare una bella

drammatico ricco ancora di emozione proveniente anche dal fatto di essere coinvolti dalla prima opera in musica che abbia il mondo. Risale al 1600. C'è una *Dafne* precedente, ma è andata perduta. Jacopo Peri (1561-1633) Ottavio Rinuccini (1562-1621) Jacopo Corsi (1561-1604) Giulio Caccini (1550-1618) sono gli eroi della Camerata Fiorentina, la divinità di una «mitologia italiana» riportata tra noi, con una straordinaria generosità e affettuosa premura da Fausto Razzi. L'anno scorso qui a Tagliacozzo - il Festival è assai at-

tento alle ragioni della cultura - Fausto Razzi propose il monteverdiano *Ballo delle ingrate* e fu un successo di prim'ordine. Adesso sfiorandoci dagli inserti del Caccini, un musicista un po' smanioso di star sempre in mezzo, un po' invidioso e minaccioso si ha *L'Euridice* che è splendida, scritta per le nozze di Maria de' Medici, regina di Francia. Il Peri cercò profondamente e lentamente (componeva adagio) nelle parole «recitate cantando», la ricchezza profonda dell'espressione che potesse essere ancora esaltata dalla musica. Intenso è il suo

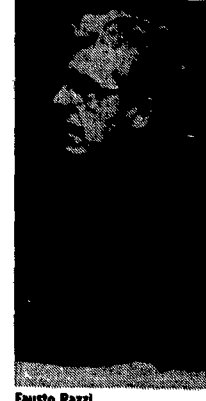
### Primefilm Lo scrittore in crisi e le donne

MICHELE ANSELMI

Chi c'è? Regia Piero Natoli. Sceneggiatura Piero Natoli e Paola Pasolini. Interpreti Piero Natoli, Luisa Maneri, Nicola Pietrangeli, Felice Farina, Anita Zagaria, Paola Nazzaro, Annie Chaplin, Luca Verdone, Laura Ciucci. Fotografia Carlo Cerchio. Musica Lamberto Macchi. Italia, 1988. Roma: Flaminia A.

Lo sguardo miopopulista di Christopher Lambert, gli scatti isterici di Nanni Moretti, il torpore maligno di Elliott Gould. Per il suo terzo film, dopo *Armonica a bocca* e *Con fusione*, il direttore-regista Piero Natoli punta sulla commedia d'ambiente con «venture grottesche. Una parata di «minimalismo» italiano al servizio di una testimonianza che si vorrebbe agra e che invece sciocca sovente in un macchietismo datato. L'impulso è sincera e la qualità visiva è come la dignità, ma chi c'è c'è soffrire del vecchio, visto quel nuovo cinema italiano, quel barcamenarsi fra la voglia di raccontare e l'ansietà di generalizzare lasciando che i personaggi - un vero campionario di piccoli mostri metropolitani degli anni Ottanta - strappino il sorriso.

Il testimone di cui si parla è Mercurio (Natoli stesso), uno scrittore quarantenne, forse con un passato assai tormentoso, in rotta col mestiere, con la moglie, con l'esistere. Più che una rottura, è un disagio insuperabile, al quale risponde facendo le valigie e imbarcandosi in un esulembarcazione tra amici, amici e conoscenti. Le donne cercano in ogni modo di portarlo a letto, gli uomini cercano di ammorfarlo un po'; ma per tutti è un varesano arrivato al fallimento letterario, anche se un tempo. È chiaro che Natoli ama, di quelli amore un po' distaccato e complicato, il suo bel Mercurio, di certo il soggetto, più «normale» della controparte, distaccato all'apparenza, ma ben attento a non farsi incantare dagli eventi, il quarantenne scioccolone, l'insostenibile, con l'aria di chi si riserva sempre una via d'uscita. Stagliani ad innamorarsi di un'attrice volubile (Luisa Maneri) che stampa doppiando i cartoni animati e aspettando la grande occasione, ma passerà presto, tanto lei continuerà a flirtare con un amico fissato col sesso (Nicola Pietrangeli) rotolato sulla strada della poesia. Girato quasi tutto in interni, puntando su quel clima agitato e meschinello che avvolge i piccoli traffici del mondo televisivo, cinematografico e letterario, chi c'è c'è cade negli stessi vizi dei suoi personaggi: suppone di valere in quanto fotografo di un diacono di lusso, ma non è che la disperazione di un'idea, non è che la disperazione di un'idea, non è che la disperazione di un'idea.



Fausto Razzi

Gran Premio d'Ungheria
La sfida in famiglia
tra Prost e Senna
il solito, unico brivido

Il sorpasso è possibile
Il brasiliano è affamato
di successo, ma reggerà
fino a novembre?

Formula 1 senza capricci
ma se quel bambino viziato...

Imperniato esclusivamente sul duello tra il francese Alain Prost e il brasiliano Ayrton Senna...

DAL NOSTRO INVIATO
GIULIANO CAPECELATRO

BUDAPEST Era il tempo che Nelson filava, e come il lava! Dopo nove gare, senza spremersi troppo, il brasiliano si ritrova in testa alla classifica dei piloti...

sette, la Brabham due, e due poteva sbandierare persino la Zakspeed mentre di uno a testa dovevano accentare i March, Lola e Ligier...

ardato di due giri come Prost, sei. Il campionato in corso, invece, ha poco da offrire quanto a incertezze...



Ayrton Senna, potrebbe essere il suo anno

Tarquini sogna: «Ah, partire ultimo»

HOCKENHEIM Quel giorno, a Montreal, sembrava che fosse nata una stella. Gabriele Tarquini giovane pilota della Coloni, era riuscito a qualificarsi...

to, a Montreal la macchina si è adattata bene al circuito, io sono risultato velocissimo, ed ecco che è venuto fuori quel risultato straripante...

Olimpiadi
Seul, gara
contro
l'Aids

SEUL. Le autorità della Corea del Sud sono sempre più preoccupate per la possibilità che, con i 240 mila arrivi di stranieri previsti per le Olimpiadi, l'Aids si diffonda...

Ciclismo
Appennino,
«Azzurri
cercasi»

PONTEDECIMO Si correrà domenica prossima la 49ª edizione del Giro ciclistico dell'Appennino, valido quest'anno quale prova indicativa per la composizione della squadra...



Fausto Gresini, c'era una volta un campione

Moto. L'annata storta dell'ex campione del mondo
Gresini, alla ricerca
del traguardo perduto

Domenica sulla pista di Donington Park a 30 chilometri da Derby è in programma il Gp d'Inghilterra, dodicesima prova del campionato indotto per il 250 e il 500...

non mi hanno ascoltato. Adesso anche se dovesse andare bene è troppo tardi. Martnez è imprendibile, Gianola, Brigaglia e compagni vanno forte...

BREVISSIME

Tutto facile per Connors. Jimmy Connors, che il mese prossimo compirà 36 anni in appena 53 minuti di gioco e in due set (6-2, 6-0), si è sbarazzato del sudaficano Pieter Aldrich...

LUCA DALORA
ne del mondo in carica delle «125», alle prese con una Ga reli non competitiva non in tende mollare. La crisi di Spa, quando classificatosi 43º e rimasero solo due competizioni...

«Sono venuto a Donington su questo circuito misto dopo aver gobbiato duro con i miei meccanici ed i tecnici sia a Monza prima di Le Castellet, sia a Misano la settimana scorsa dove abbiamo provato le 125...

COMUNE DI RAVENNA

Avviso di gara (per estratto)
Questa Amministrazione rende noto che sarà indetto l'appalto per l'affidamento delle realizzazioni dei lavori di: lotto n. 08 - 01 sottoprogetto n. 08/10 - 1/1...

COMUNE DI SARNO

Lavori di sistemazione piazza ex campo sportivo 1º lotto
Questo Comune in ottemperanza al deliberato della Giunta Municipale n. 1720 del 19/7/1988 dovrà indire licitazione privata per l'appalto dei lavori di cui in epigrafe...

U.S.S.L. DI LUGO N. 36
PROVINCIA DI RAVENNA

Avviso di gara d'appalto
L'Unità Sanitaria Locale n. 36 di Lugo indirà quanto prima una licitazione privata per l'appalto del primo stralcio dei lavori di ristrutturazione, trasformazione e ampliamento fabbricati (ex Coal) destinati a sede dei Servizi di Igiene Pubblica, Medicina Preventiva e Igiene del Lavoro...

COMUNE DI AMALFI
PROVINCIA DI SALERNO

Avviso di gara
Questo Comune deve indire licitazione privata per l'appalto dei lavori di ripristino ed adattamento funzionale delle opere danneggiate dalle mareggiate dell'11 e 15 gennaio 1987...

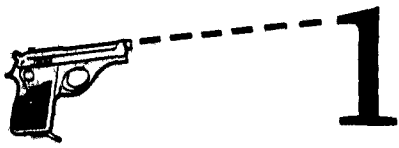
Libri di Base
Collana diretta
da Tullio De Mauro
otto sezioni
per ogni campo di interesse



IL GIALLO

EDGAR WALLACE

Il marmo rubato



A cura di Andrea Ajol e Vanja Ferretti... Impaginazione grafica di Remo Baccarini...

Qui a fianco la firma autografa di Edgar Wallace e il profilo del giallista, con l'immane scie...

Una ragazza da proteggere

John G. Reeder, l'acuto investigatore al servizio del procuratore generale, dietro l'apparenza fredda e tutta formalità coltiva una sincera simpatia per una ragazza che abita nella sua stessa via. Margherita Belman lavora come segretaria presso un'azienda di Sydney Telfer. Quando la ditta fallisce a causa di un furto John Reeder ha una ragione in più di quelle d'ufficio per interessarsi al caso e per scoprire un'imprevedibile trama di delitti di gelosia.

Ella ebbe voglia di ridere, perché non si sentiva tanto adirata con lui, quanto la sua proposta le avrebbe dato il diritto di mostrarsi.

Se avessi avuto un po' di buon senso, avrei preso qualcuno per dirigere l'azienda cominciando a rendermene conto ormai.

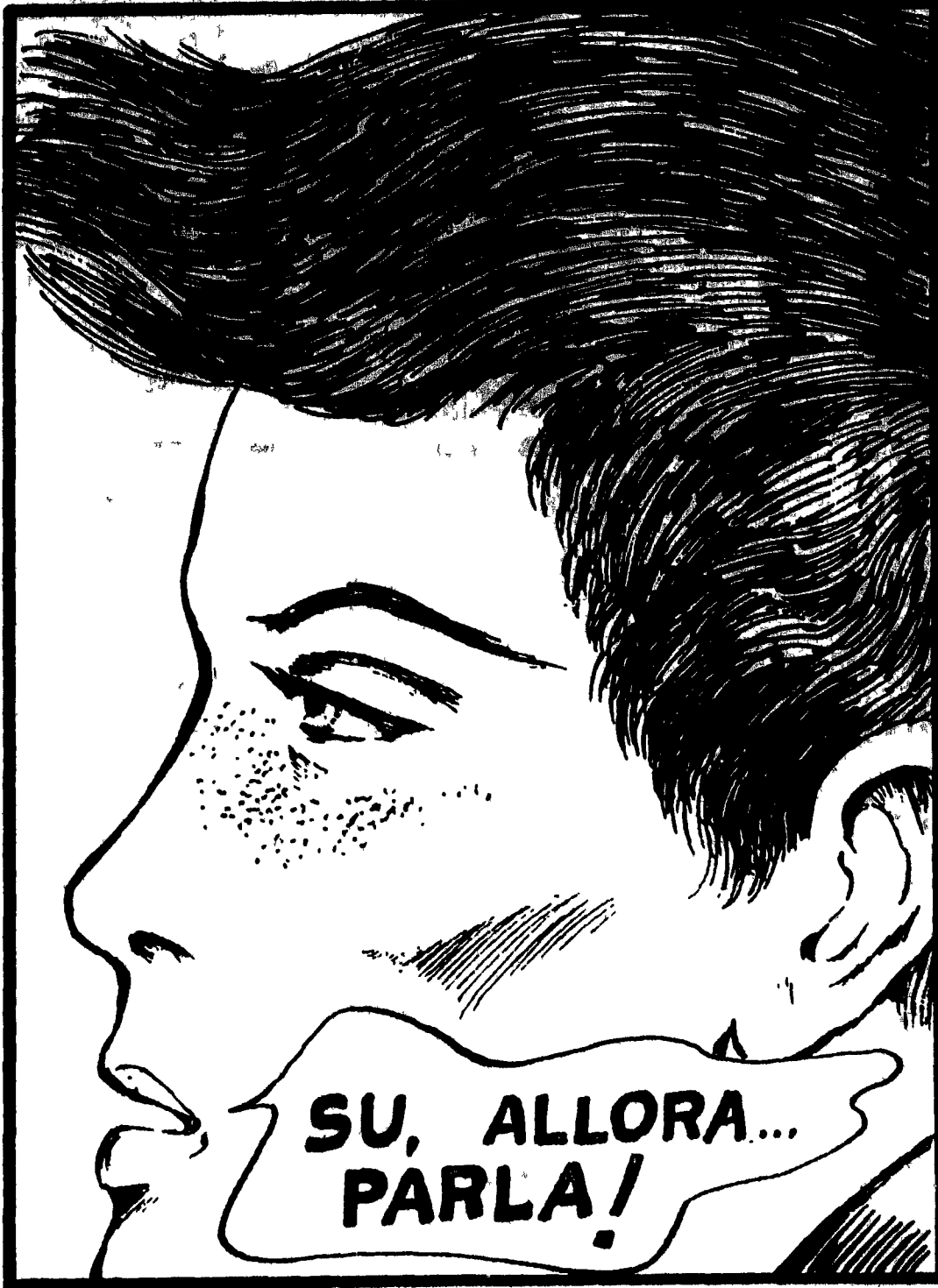
ragazza si domandò fino a qual punto quell'agitazione fosse dovuta alle voci che correvano nella City, sulla poca solidità della ditta Telfer.

sentando un assegno al portatore di centocinquanta sterline che fu debitamente pagato, si fece poi condurre alla Crédit Lyonnais. Aveva già in precedenza telefonato lo scopo della sua visita e trovò per conseguenza, ad attenderlo diciassette pacchetti contenenti, ciascuno un milione di franchi e un altro pacchetto con centoquarantasei biglietti da mille il franco era a 74,55 ed egli ebbe i diciotto pacchetti in cambio di un assegno di ottantamila sterline e dei centocinquanta biglietti da mille sterline che aveva avuto alla London e Central Bank.

Charing Cross... dopo d'altra parte era sparito. Ma la vita aveva, in lei, le sue tecniche: aveva visto ad una riunione della polizia che aveva preso un treno di escursionisti i quali, per la via di Le Havre, andavano a Parigi.

Il maggior diritto che Margherita Belman possedesse all'attenzione del signor Reeder era quello di abitare nella stessa via di Brockley, a poche porte di distanza dalla sua. Egli non sapeva neppure il suo nome, non avendo mai nutrito nessuna curiosità per i cittadini, onorati, ossequianti alle leggi, ma sapeva che era piuttosto bella, che aveva quel colorito bianco e rosa così raro a trovarsi all'interno delle copertine delle riviste, che vestiva con eleganza e soprattutto, aveva notato la grazia del suo portamento, particolare gradevolissimo, questo, all'occhio di chi si piccava di predilezioni estetiche.

e non c'era da aspettarsi altro, con un uomo debole e mezzo scemo come Sidney Telfer alla testa degli affari. L'anno scorso, hanno garantito tre emissioni che nessun altro agente d'affari avrebbe toccato neppure con le molle e si sono trovati poi a dover ritirare tutte le azioni. Una di queste emissioni era fatta da una società per il recupero dei tesori perduti, che intendeva riportare alla superficie un galeone spagnolo affondato più di trecento anni fa! Ma che cosa è successo ieri mattina con Telfer?



La chiedo scusa, ma, se non sbaglio, io la conosco, signorina... disse, e la ragazza sorrise, mentre gli spriva il cancelletto di legno per farlo passare.

Il vecchio poliziotto fissa ancora e scandalizzarsi

L'unica cosa che ella poté dirgli fu che Sidney Telfer era in ufficio fino alle sette di quella mattina, e che era in tale stato di prostrazione da letto, non re, opporono di mandare a chiamare un medico.

Non voglio che tu venga più lontano, Roy - disse la ragazza - il signor Telfer ci ha visto insieme l'altro giorno e mi ha fatto un'osservazione in proposito.

Ma chi è? - domandò Margherita di stizza dalle sue riflessioni.

Oh, non non è ammogliato - disse la ragazza con voce breve - Pover'uomo! Da un lato mi dispiace per lui ora. Temo che la sua perdita sia stata forte. Chi avrebbe mai sospettato del signor Billingham?

Ma chi davvero? - scoppiò il lugubre Reeder, togliendosi, le lenti per asciugarle, la ragazza sospettò quasi che piangesse - Ora sarà meglio che io veda da Telfer. Si passa di qui?

Domani la seconda puntata di «Il marmo rubato»

Una confessione inaspettata con le lacrime agli occhi

La stanza coi suoi vetri istoriati e il suo lussuoso arredamento si addiceva perfettamente al signor Telfer che era vestito con squisita eleganza. Sidney era molto alto di statura e tanto magro che l'anormale piccolezza della sua testa non colpiva a tutta prima. Quando la ragazza entrò nella stanza stava soffiandosi delicatamente il naso con un finissimo fazzoletto di tela ed ella notò che era anche più pallido del consueto e più repulivo.